



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 01 dicembre 2025



Prime Pagine

01/12/2025	Affari & Finanza	4
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Foglio	7
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	Italia Oggi Sette	16
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 01/12/2025		
01/12/2025	L'Economia del Corriere della Sera	20
Prima pagina del 01/12/2025		

Primo Piano

30/11/2025	Borsa Italiana	21
Economia e finanza: gli orari del Senato / martedì' -2-		

Genova, Voltri

01/12/2025	Informare	22
<hr/>		
30/11/2025	PrimoCanale.it	24
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/11/2025	Shipping Italy	27
<hr/>		

Napoli

30/11/2025	Cronache Della Campania	28
<hr/>		

Augusta

01/12/2025	Informare	29
<hr/>		

Focus

01/12/2025	Informare	30
<hr/>		
30/11/2025	Shipping Italy	32
<hr/>		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LOTTA PER L'AMBIENTE

Alla Cop30 sono cadute le maschere: male Roma, ci affidiamo ai Paesi volenterosi Melandri ● pag. 16

GLI AIUTI DI STATO

Bruxelles ha un bilancio troppo piccolo per competere con Cina e Usa: manovra altre leve per la politica industriale, ma apre fratture tra i suoi membri Bulfone, Di Carlo, Seidi ● pag. 17

LE SCELTE DEL GIAPPONE

Tokyo ha trovato la sua Lady di ferro Modolo ● pag. 18

A&F

Affari&Finanza

Paradosso Italia

Giovani, o li perde o non li inserisce

Il record di Neet e tanti all'estero
Alessandro Rosina ● pag. 6

L'editoriale

La Bce teme la fuga

dai titoli a lunga scadenza

Walter Galbiati

C' è un allarme non troppo celato che la Bce ha mandato la settimana scorsa pubblicando il rapporto di Stabilità finanziaria. E riguarda i Paesi Ue con un debito elevato e una crescita bassa.

● segue a pag. 16

Circo Massimo

La patacca virtuale

dell'oro alla Patria

Massimo Giannini

A completare il trito armamentario ideologico dei camerati 4.0 mancava solo lui: l'oro alla Patria. E finalmente è arrivato, col suo scoppiettante carico di passatismo/populismo.

● segue a pag. 5

Le culle vuote

La denatalità

era prevedibile

Il declino della fecondità sta cambiando il Paese
Linda Laura Sabbadini

● pag. 11

Pensioni e lavoro la sfida del welfare

I nuovi ingressi sul mercato non compensano le uscite così previdenza e rete sociale di protezione ne risentono
La soluzione è un sistema misto tra pubblico e privato
Amato, Bonotti, Conte, Di Palma e Scozzari

● pag. 2-11

PARLA DALMASSO
CEO DI SATISPAY

La strategia delle aziende
"Con incentivi e stabilità le imprese possono diventare spalla dello Stato e aggiungere tutele"

Bini ● pag. 7

ALLARME
DISEGUAGLIANZE

I nuovi volti della povertà
Crescono le persone bisognose
Il supporto della Chiesa: un terzo dell'otto per mille va alla carità

Ricciardi ● pag. 4-5



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Apri Vivivonto e
Vivi i tuoi interessi

VIVIBANCA

CANONE
ZERO

2,00%
TASSO ANNUO
SU SOMME LIBERE

3,25%
TASSO ANNUO
SUL DEPOSITO

IN REGALO
150€
IN CREDITI PER
LE TUE PASSIONI.

SCOPRI LE
OFFERTE!



OPERAZIONE IN ADESIONE POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT "A" "L'UNIONE" DE LA REPUBBLICA

Missaggio pubblicitario per finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali ed informazioni consultate il sito www.vivibanca.it o al numero verde 800 20 20 20. Operazione valida dal 01/12/2025. Regolarmente in www.vivibanca.it



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6337510
mail: servizioclienti@corriere.it



Conte in vetta col Milan
Il Napoli passa a Roma
L'Inter vince a Pisa
di **Condò, Scozzafava, Stoppini**
Tomaselli alle pagine 42 e 43



Il ginnasta Bonicelli
«Io tra rabbia e paura
ho voglia di futuro»
di **Lu Capizzi**
a pagina 49



I negoziati in Florida: «Colloqui produttivi ma rimane tanto da fare». Oggi si tratta a Mosca. Il Papa: Israele non vuole la soluzione dei due Stati

Ucraina-Usa, vertice a ostacoli

Cisgiordania, tre attivisti italiani aggrediti dai coloni. Netanyahu chiede la grazia: «Per il bene del Paese»

UNO SCUDO PER KIEV

di **Goffredo Buccini**

La caduta di Andriy Yermak è di quelle che fanno rumore. Storico braccio destro del presidente Zelensky, il «secondo uomo più potente dell'Ucraina» è stato travolto dall'inchiesta sulla corruzione che terremota il governo di Kiev. Inutile nascondere i contraccolpi, specie in un inverno che s'annuncia assai difficile per il Paese tanto sul fronte bellico che su quello diplomatico. E, tuttavia, questo scossone non può e non deve avere nulla a che fare con la nostra determinazione nel sostenere la resistenza degli ucraini all'aggressione russa. Per almeno due motivi. Primo: la società e le istituzioni ucraine hanno anticorpi potenti, prova ne sia che lo scandalo è stato svelato proprio dall'agenzia investigativa e dalla procura create ad hoc ai tempi di Euromaidan (e che Yermak voleva silenziare). Secondo: buona parte della popolazione, nonostante bombardamenti a tappeto e comprensibili defezioni, mostra di non voler tornare sotto la dittatura di Mosca e non può essere abbandonata. Gli ucraini stanno combattendo un loro Risorgimento nazionale. Se saltasse Zelensky arriverebbe un nazionalista persino più determinato, magari quel generale Zaluzhny eroe del conflitto ed «esiliato» a Londra perché troppo amato dalla gente.

continua a pagina 36

di **Francesco Battistini**

Fiducia sui negoziati Usa-Ucraina, ma resta «tanto lavoro da fare». Oggi si tratta in Russia. Il Papa e il Medio Oriente. da pagina 2 a pagina 9
Basso, Frattini, Vecchi

Il patto occulto contro l'Europa

di **Milena Gabanelli** e **Claudio Gatti**

Finiscono ai sovranisti europei i fondi del think tank vicino a Trump. a pagina 19



GIANNELLI

L'INTERVISTA / IL MINISTRO CROSETTO

«Bisogna garantire che l'esercito russo non li attacchi mai più»



di **Florenza Sarzanini**

La pace per Kiev. «Tutto l'Occidente, tutto il mondo ormai vuole una pace, una tregua, ora sta alla Russia». Parla il ministro della Difesa Guido Crosetto. «Mosca sa qual è la linea rossa da non oltrepassare». E sul piano Trump, dice: «La parte buona è che qualcuno abbia deciso di provare a discutere su una proposta».

a pagina 3

IN VENEZUELA

L'impegno per Trentini prigioniero da 381 giorni

di **Carlo Verdelli**



Siamo diventati irriconoscibili a noi stessi oppure stiamo sbagliando tutti qualcosa. È evidente che è così, altrimenti non si spiega. La cosa che non si spiega è come sia possibile che ancora non si sia creato un movimento forte e pressante a favore della liberazione di Alberto Trentini.

continua a pagina 36

Il Festival Da Fedez ad Arisa, i cantanti in gara. Conti: sono emozionato



Meno big e più sorprese: i 30 di Sanremo

Andrea Laffranchi e Barbara Visentin alle pagine 40 e 41

Politica I dem a Montepulciano Schlein incassa il sì del correntone pd: io segretaria di tutti

di **Simone Canettieri**

«Siamo un partito plurale, non siamo una caserma, né un partito personale»: Elly Schlein parla alla convention del Partito democratico a Montepulciano. «Oggi qui la maggioranza si è allargata», sottolinea. La segretaria dem chiude l'iniziativa delle tre aree che l'hanno sostenuta alle primarie (Franceschini-Orlando-Speranza) a cui si sono aggiunti gli ex lettiani.

a pagina 12

FRANCESCA ALBANESE

La maestra dell'estremismo

di **Antonio Polito**

Francesca Albanese appartiene a quel genere di persone che vogliono «radicare il legno storto dell'umanità». Per questo il suo «magistero» presso i giovani è pericoloso: perché predica che il mondo non potrà mai essere giusto e felice finché non vincerà la sua Causa.

continua a pagina 11

GIOVANNI ALLEVI

I NOVE DONI
Sulla via della felicità

in libreria e in edicola

SOLFERINO

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Annunciazioni quotidiane

La Voce era una dea. Lo narra Omero. Noi lo seguiamo più prosaicamente usando delle metafore: trovare la propria voce, avere una voce dentro, ascoltare una vocina... Se poi diventano tante è un brutto segno: sentire voci, voci che perseguitano o confondono... La lingua coglie il vero con le sue metafore durature, e non ce n'è una migliore della voce per dire che noi umani siamo «intimi a noi stessi»: siamo una relazione tra vita e concreto vivente, un dialogo interiore che, non coltivato, ci consegna al vociere del mondo: non so chi sono. Il pensiero è a tutti gli effetti una conversazione, una relazione tra la vita che ci vive e noi che la viviamo. Io sono un «tra me e me», dove i due «me» non sono lo stesso, non sono l'uno un'eco dell'altro, altrimenti non sarei libero, dubbioso, in ricerca: non ci sarebbero messe a punto tra vita ed esistenza, scelte, erranze. La vita, che è in me e che non mi sono dato, parla e posso ascoltarla, riceverla, moltiplicarla. «Vivere la vita» non è un'espressione pleonastica, perché la vita si può averla anche senza viverla, si può esser viventi ma non vivi. E dipende proprio dalla qualità della conversazione interiore, che crea il mondo di ciascuno. Dalla stessa metafora vocale viene infatti «vocalazione»: vita che appassiona, dà gioia. In piante e animali è un destino «mi-voco», obbediscono a (da ob-audire: ascoltare attentamente) una sola voce: il ciliegio fa ciliegie e le api miele. E noi a chi «obbediamo»? Chi ascoltiamo? E come ascoltare?

continua a pagina 29

Il bestseller da cui è tratto il rivoluzionario corso di negoziazione di Bridge Partners®

IL MANAGER DELLA NEGOZIAZIONE

bridgpartners.it

61201
771120 496008





Papa Leone da Istanbul a Beirut: "L'unica soluzione in Palestina sono i due Stati ma Israele non vuole". E loda il piano Trump per l'Ucraina: "Proposte concrete"



Lunedì 1 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 330
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Anzios: € 300 - € 1,50 con il libro "Varanno a chiederli di Fabrizio De Andre"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ISRAELE Mai vista per un premier non ancora condannato
Bibi chiede una strana amnistia. I suoi coloni malmenano tre italiani

ANTONUCCI A PAG. 2-3



UCRAINA La trasferta a Miami per trattare con Rubio&C.
Umerov, negoziatore indagato per tangenti: "Colloqui tosti in Usa"

IACCARINO A PAG. 3



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Vogliamo il colonnello. "Eviva i militari in Parlamento. Meno propaganda politica, più colonnelli" (rag. Claudio Cerasa, Foglio, 29.11). Peccato che il colonnello Tejero sia appena morto.

Il genio. "Gentile Travaglio, perché sta con l'invasore?" (Michele Magno, Italia Oggi, 28.11). Questo pensa che chi dice che il Milan ha battuto la Lazio sia milanista.

Ripetizioni di storia. "In 100 anni la Russia ha attaccato 19 Paesi di cui nessuno ha mai attaccato la Russia" (Kaja Kallas, rappresentante Ue per la politica estera, 29.11). Cisa-rebbe la Germania nazista, ma che sarà mai.

È fatal/. "L'ultima arma di Putin: la Russia testa i piccioni-drone per sorvegliare le città" (Open, 26.11). Li trasportano in spalla gli homeless jaluti ubriachi sui loro caratteristici motorini o a dorso di mulo.

È fatta/2. "Così l'Ucraina inganna i Kinzhal di Putin: 19 missili ipersonici russi abbattuti da una canzone-parodia della propaganda del Cremlino" (Messaggero, 22.11). Pensa che musica di merda.

Il giureconsulto. "La Procura di Roma dovrebbe occuparsi di Scarpinato per violazione del segreto istruttorio" (Carlo Nordio, ministro Pdl della Giustizia, 27.11). Se non fosse stato abrogato dal Codice Vassalli appena 36 anni fa.

Nichi Sventola/1. "Io sono un soldato, un militante di Sinistra italiana, ho sempre risposto alle chiamate del mio partito, della mia comunità, della mia gente. Mi ha molto colpito, girando tutta la Puglia, presentando il mio libro di poesie, che la gente si avvicinava - i ragazzi, le vecchiette - e all'orecchio mi dicevano: 'Perché non torni? Perché non torni?' (Nichi Vendola, candidato Avs trombato in Puglia, TeleSvevia, 12.9). Poi non l'han votato manco quelli.

Nichi Sventola/2. "Vendola: 'Perso per un soffio, la lista Decaro ci ha penalizzato'" (Repubblica, 27.11). Se non c'erano altre liste, vinceva lui.

Coe Renzi. "Meloni vuole cambiare la legge elettorale perché, se il centrosinistra sta insieme, lei perde" (Matteo Renzi, leader Iv, 25.11). "Sono senza pudore: lo fanno per tenersi Palazzo Chigi" (Maria Elena Boschi, deputata Iv, Repubblica, 25.11). Ma tipo quei due che, per non perdere le elezioni, fecero l'Italicum e il Rosatellum e le persero lo stesso?

BHL, pronte segneze. "Il piano che Trump voleva far siglare a Kiev portava la firma del Cremlino. L'Ucraina non svernerà le terre" (Bernard-Henri Lévy, Stampa, 30.11). Anche perché le ha perse.

SEGLUE A PAGINA 20

TERREMOTO REGIA DELL'ESECUTIVO DIETRO I "PATTI OCCULTI" PER LA SCALATA A GRAPPOLO Indagine Mediobanca: cosa rischia e cosa teme il governo

INCHIESTA MEDIAPART
Mafia e OO7: così Erdogan gestisce la Gomorra turca

POUZOLS A PAG. 6-7

FERRUCCIO DE BORTOLI
"Fuga dalle urne, bisogna multare chi non vota più"



CAPORALE A PAG. 8

LA BOLLA DI "ELI LILLY"
Cure anti-obesità: il nuovo business per i Big Pharma

BORZI A PAG. 10-11

I 30 CANTANTI DI CONTI
Sanremo: usato sicuro con Patty e un po' di rock

MANNUCCI A PAG. 18



Alleati Giorgia Meloni con il ministro Giancarlo Giorgetti FOTO ANSA

Dalla legge Capitali pro Catagiron&C. all'sms (riferito da un indagato) di Giorgetti fino all'"interesse nazionale" invocato per stoppare Unicredit. Che ci sarà in quei mesi di intercettazioni?

BARBACETTO A PAG. 4

IL FATTO ECONOMICO

La secessione per i ricchi: uno schiaffo alla Consulta



Zaia e Calderoli alla riscossa. Nella Manovra riparte il progetto di autonomia regionale: sei articoli aggirano la sentenza della Corte e cristallizzano le disuguaglianze

PALOMBI A PAG. 9

» PROCESSO EREDITÀ La scomparsa di Hafter, re dei paradisi fiscali
Agnelli, lo "gnomo" e i segreti nella tomba

» Ettore Boffiano

C'era anche un fantasma, giovedì 20 novembre, nel Tribunale di Thun: per l'udienza che ha visto fronteggiarsi in aula Margherita Agnelli e i figli John e Ginevra Elkann. Il suo nome era Peter Hafter, uno degli "gnomi" dei Panama Papers, mago dei pa-

radisi fiscali, uomo di fiducia delle famiglie Rothschild e Thyssen e avvocato d'affari con 28 cariche da "direttore" in altrettanti offshore delle Isole Cook. Ha lasciato questa terra il 21 giugno scorso, a 94 anni: unica traccia il necrologio su un periodico locale. Nella sua villa di Küsnacht,



sul lago di Zurigo: dove si era ritirato dopo esser stato un big di Lenz & Stachelin, il più importante studio di avvocati d'affari svizzero. Hafter - si dice sempre così in questi casi - si è portato nella tomba molti segreti e, forse, almeno la conoscenza di alcuni misfatti.

SEGLUE A PAG. 17

La cattiveria

Ali Agca: "Voglio salutare il Papa". La polizia turca lo allontana: l'ultima volta non era andata benissimo

LA PALESTRA/WALTER VIGIA

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BERGONZONI, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DRAGONI, FUCECCHI, GENTILI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, ROLDANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Milano *quotidiano* Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2002 Art. 1, c. 1, DDC MLL/20

ANNO XXX NUMERO 283

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 1 DICEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con *REVIEW* n. 46



Sfidare il pensiero unico catastrofista si può. Tre spunti

Il filosofo Dan Williams spiega perché l'allarmismo abbia una presa così forte sul nostro modo di guardare al futuro. Ma la paura dell'AI e della disinformazione potrebbe nascere da una sopravvalutazione degli allarmi. Ottimismo spericolato ma realista

Chi prevede disastri non deve quasi mai ammettere di essersi sbagliato, poiché può sempre sostenere che il disastro non si è ancora verificato, o che è stato evitato proprio grazie ai suoi avvertimenti. Al contrario, minimizzare un rischio che prima o poi si materializza può rovinare una credibilità acquisita da tempo. La scommessa più sicura, dunque, è sempre prevedere il peggio". Dan Williams è un filosofo britannico, è docente a Cambridge e Sussex, è specializzato nelle funzioni sociali delle credenze, studia da anni le ragioni per cui nella nostra mente si formano convinzioni irrazionali, approfondisce da tempo il ruolo dei cosiddetti bias cognitivi che maturano nelle nostre teste e da alcuni mesi ha dedicato parte dei suoi studi a un tema che a questo giornale sta doppiamente a cuore: la tossicità di un occidentale fondato sul principio dell'allarmismo e la pericolosità di una cultura moderna che ha trasformato la paura della tecnologia in una fonte perenne di pessimismo, di catastrofismo e di rancore.

(segue a pagina quattro)

Ci voleva Ian McEwan per una rivelazione spettacolare del declino

La fantasia del romanziere ha prodotto qualcosa di più intenso e credibile di quanto possano fare le agenzie dell'Onu e le intermedie di Extinction Rebellion. Ma la morale di "Quello che possiamo sapere" smentisce il suo stesso assunto culturale, il manifesto ecotragico

Il presente non si può trascendere. Il futuro non esiste. La distopia, l'utopia negativa, la rappresentazione nei domini della tragedia previsionale dell'oggi, dei nostri incubi, tutto questo si rivela impossibile. Nel nuovo romanzo di Ian McEwan, "Quello che possiamo sapere" (Einaudi), campeggia una morale della favola che smentisce l'assunto culturale dell'intera opera, il manifesto ecotragico. McEwan è uno scrittore non solo abile, ma potente, lento, riflessivo, e ha tutto per il romanzesco, la sensualità nella delineazione dei caratteri, la complessità del racconto di fatti e risvolti, un andamento sagittico che a tratti, direi molto spesso, incanta, edifica e diverte, intrattiene con il beneficio inestimabile dell'intelligenza esposto in uno stile piano, pacatamente modernista, privo di eccessi e brignao. La favola è questa. Dai nostri tempi sono passati cent'anni, siamo all'inizio del quarto millennio, nei primi anni del XXI secolo.

(segue a pagina quattro)

LA BATTAGLIA PER TAIWAN

Tre isole trasformate in avamposti strategici, bunker e vie di fuga. Il Giappone si attrezza alla guerra con la Cina. E' la crisi più pericolosa degli ultimi decenni

di Giulia Pompili



Okinawa, dopo Taiwan, è il primo fronte coinvolto in un eventuale blocco navale cinese (foto ministero della Difesa giapponese)

All'epoca del Regno delle Ryukyu, sull'isola di Miyako le tasse si riscuotevano in modo piuttosto brutale: ogni abitante si posizionava a fianco di una pietra, e chi la superava in altezza risultava eleggibile al pagamento. Bastava essere più alti di 140 centimetri, insomma, e gran parte del riso e della stoffa che producevi non ti apparteneva più. Oggi, tra un bagno e l'altro nelle acque paradisiache di Miyako, i turisti si fanno i selfie accanto alla pietra sbilenca, simbolo della coercizione e del dominio di Satsuma. Miyako è considerata una delle isole più belle, ma anche tra le più remote della prefettura di Okinawa, la regione dell'estremo sud giapponese. A circa cento chilometri a sud-ovest c'è Ishigaki, la terra del manzo più pregiato del mondo (altro che Kobe), delle mangrovie e delle barriere coralline, ma pure la municipalità che tecnicamente amministra le cinque isole disabitate e i tre scogli delle Senkaku, che la Repubblica popolare cinese chiama Diaoyu e rivendica (ma va) come parte del proprio territorio.

(segue a pagina quattro)

L'ALTRA LEGA DI STEFANI

Una nuova destra è possibile. Immigrazione senza xenofobia, europeismo, innovazione. "Kyiv? Da sostenere fino a una pace giusta". Intervista al nuovo governatore del Veneto

di Alberto Mattioli

Sorpresa. Stupore. Sogno o son desto(r)? C'è un leghista che studia, compulsa i dossier, cita cifre a raffica, rifiuta la polemica, non parla per slogan e, pur dicendo quello che pensa, pensa quello che dice. Moderato, pragmatico e nemmeno post ideologico perché l'ideologia, si direbbe, non l'ha mai praticata. Le sue dichiarazioni non somigliano per nulla quelle di pallina99 o di patriotarrabbiato che sui social inveiscono contro piddioti, komunisti e grillini rilanciando le parole d'ordine della bestia già salviniana e oggi, semmai, più meloniana. Insomma, avete presente Vannacci? Ecco, il contrario. In più è giovane, votatissimo e, cosa che non guasta nel caso dell'elettorato femminile e di quello gay eventualmente destrorso (pare che esista), anche belloccio. Con una sfumatura un po' deamicisiana: è sensibilissimo ai problemi degli anziani, che infatti è stato il primo argomento che ha affrontato con l'intervistato. E tutti i giornali hanno raccontato del suo lutto per la morte dell'amatissima nonna subito dopo l'elezione, cui l'aveva dedicata, e che dal canto suo aveva fatto in tempo a votarlo.

Ecco a voi Alberto Stefani, 33 anni, nuovo presidente del Veneto felix nell'impegnativo ruolo di successore del doge ottimo massimo Luca Zaia, impedito di terzo mandato per gli intrighi romani ma tuttora recordman di preferenze e reverenze: ma si sa, dove c'è Zaia c'è gioia. E allora forse, accanto alla tradizionale via veneta al leghismo, già di suo meno iperbolica ed esclamativa ma più radicata e concreta di quella lombarda, riciccia forse l'ipotesi di una destra non troppo a destra, raziocinante e dialogante, non putiniana né trumpesca, insomma potabile (che forse per il Veneto è anche l'aggettivo giusto). "Cosa rara", avrebbe detto l'abate Da Ponte, del resto nativo di Vittorio Veneto quindi compaesano. Chissà. Intanto potete farvene un'idea. Unica avvertenza: i congiuntivi sono quelli originali, giusti in partenza, non corretti come capita di solito con i politici. Del resto, il giovin governatore, dopo la laurea in Legge (110 e lode, of course, e a Padova dove non le regalano), i due mandati come sindaco di Borgoricco, provincia sempre di Padova, i due da deputato e la nomina a vicesegretario della Lega, dal '24, si sta togliendo lo sfizio di prendersi pure il dottorato.



Alberto Stefani al seggio di Borgoricco, Padova (foto Ansa)

(segue nell'intervista)

Tifare Schlein, salvare il Colle. È Mattarella il faro Pd

Montepulciano, dal nostro inviato. Mattarella, salvati tu. Gli chiederanno di fare il terzo mandato. Ely Schlein ha da oggi la sua casa nel bosco, la Fat-

DI CARMELO CARUSO

toria di Montepulciano (l'unico wi-fi che funziona è Starlink di Musk). È il potere di Franceschini-Orlando-Speranza, con i rustici Ascani-Marco Meloni e la foresteria Zingaretti. La sinistra va a cherosene. Tre giorni, 1.500 interventi e finisce così. Lo annuncia Michele Di Biase, la naturale vice di Schlein: "La candidata premier è la segretaria. Aggiungiamo allo statuto, in assemblea nazionale, che sarà l'unica candi-

data del Pd alle primarie". La dovevano sostituire, "ma chi?" (si chiede Igor Taruffi) e la definiscono ora "Schlein, soluzione naturale" per sfidare Meloni. La incoronano ma la modellano la corona. E Schlein: "Non siamo un partito personale, non siamo una caserma. Sono la segretaria di tutti. Ringrazio la guida sapiente di Mattarella". La fronda è adesso leva obbligatoria, "Ely, portaci al grande pareggio". Non credono di vincere, anche se lo urlano, ma sono convinti che possono pareggiare, salvare il Quirinale, entrare nel bosco, trovare il rifugio di Mattarella, il fuoco e il latte caldo del presidente. Il Colle è la loro Ucraina.

(segue nell'intervista)

Da Rio a Scampia, chi si specchia nelle periferie

Lo scorso 28 ottobre sono successe due cose, lontane ma vicine. La prima molto seria. A Rio de Janeiro c'è stata una grossa operazione di polizia

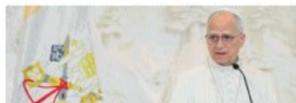
DI ANTONIO PASCALE

(la più grande di sempre), concentrata in due favelas, Alemão e Penha, due zone della città controllate da uno dei maggiori cartelli di narcotrafficienti del paese, il Comando Vermelho. Gli scontri sono durati molte ore, il barriero si è trasformato in una zona di guerra, alla fine 138 persone sono state uccise. L'altra cosa, meno seria, riguarda una scia di polemiche partita da Napoli (ma non solo). Sui social si è molto parlato

della partecipazione a "Belve" della tiktoker Rita De Crescenzo, che, insomma, è diventata famosa perché è nata e cresciuta in un quartiere difficile, non certo una favela, ovvio, ma in una zona fino a qualche tempo fa chiusa e ostica, il Pallonetto. Rita De Crescenzo si è fatta un nome negli ultimi anni per delle live su TikTok. Eccentrica com'è, è diventata famosa. Certo, poi, la fama è un concetto relativo, come il tempo. Diciamo che è molto conosciuta in un'estesa area del napoletano. Comunque, è giudicata trash, anche perché storpia l'italiano e secondo alcuni non sarebbe la rappresentante ideale dell'Accademia della Crusca.

(segue a pagina due)





PRESSING DEL PAPA SUL MEDIORIENTE «L'UNICA SOLUZIONE SONO I DUE STATI» Clausi a pagina 14

LA NUOVA GUERRA TRA POTENZE CON DROGHE LETALI: L'ARMA «NITAZENI» Servizio a pagina 19



F1: NORRIS ARRANCA, VERSTAPPEN VOLA TRE PILOTI IN 16 PUNTI ALL'ULTIMO GP Zapelloni a pagina 31



NAPOLI IN VETTA CON IL MILAN L'INTER RITROVA I GOL DI LAUTARO Di Dio e Visnadi a pagina 29



il Giornale



del lunedì



LUNEDÌ 1 DICEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 47 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale/1

CONTRO LA STAMPA UN ATTO TERRORISTA

di Vittorio Feltri

Sbaglia chi ha dei dubbi sulla responsabilità dell'assalto alla redazione de La Stampa. La risposta, per chi non ha problemi di vista e di cervello, è elementare: la colpa è di chi assalta, non di chi subisce l'assalto. Punto. Solo in Italia, e solo in certi ambienti ideologizzati fino al midollo, serve ancora ribadirlo. E ci tocca sentire la signora Francesca Albanese, che nella vita dovrebbe occuparsi di diritti umani ma da anni li interpreta alla rovescia, spiegare che la violenza è sì «condannabile», ma che deve servire da monito ai giornalisti. Un monito? E a che titolo? Dovremmo forse concludere che, se una banda di incappucciati fonda una sede giornalistica, la colpa è dei cronisti che hanno scritto articoli non graditi alla folla urlante? Dovremmo forse prendere lezioni di giornalismo da chi giustifica la violenza purché venga agitata (...)

segue a pagina 21

Editoriale/2

ALBANESE DANNEGGIA L'ONU E L'ITALIA

di Francesco Maria Del Vigo

No, non è un caso. Non è una boutade. Non è una gaffe e non è nemmeno una provocazione per épater le bourgeois. La frase sconsiderata pronunciata da Francesca Albanese sull'assalto alla redazione della Stampa, purtroppo, non è una voce dal sen fugata. Non è incoerente, né sorprendente rispetto alle esternazioni che la relatrice delle Nazioni Unite ha recapitato alla pubblica opinione negli ultimi mesi. È orribilmente consequenziale a tutto ciò che ha fatto e detto: dallo sguaiato attacco a Liliana Segre alla reprimenda nei confronti del sindaco di Reggio Emilia, colpevole di aver osato citare gli ostaggi israeliani. Ripassiamo le parole che disse in quell'occasione, perché ci aiutano molto a capire e interpretare ciò che ha detto due giorni fa: «Io il sindaco non lo giudico, lo perdono, però mi deve promettere che questa cosa non la dice più» (il tutto mentre il primo cittadino le stava consegnando una cittadinanza onoraria). Un (...)

segue a pagina 3

L'INCHIESTA SULLA SCALATA A MADIOBANCA

Dubbi delle toghe sulla vendita Però il Tesoro ha salvato Mps

Marcello Astorri e Luca Fazzo

I pm di Milano sollevano dubbi sull'operato del ministero dell'Economia nella scalata a Mediobanca, ma appena tre anni fa Mps era una banca se non

defunta, per lo meno in terapia intensiva. Nel mirino dei pm la cessione delle quote del Monte a Caltagirone, Delfin e Bpm effettuate da Banca Akros.

a pagina 11



CAVEAU L'oro custodito in Bankitalia

NUOVO EMENDAMENTO

L'oro rimane in Bankitalia Ma la riserva è degli italiani

Pasquale Napolitano

a pagina 6

GLI SCONTRI DI TORINO

La sinistra difende i violenti

Nessuna vera presa di distanza dai centri sociali Centrodestra: basta illegalità, chiudere Askatasuna

Conti presenta i 30 cantanti

Pochi big, tante sorprese: il Sanremo delle scommesse

Giordano a pagina 25



ATTESA In alto a sinistra e poi in senso orario: Patty Pravo, Marco Masini e Fedez (in gara insieme), Ditonellapiaga e Chiello

Alberto Giannoni

Il blitz contro la Stampa di Torino è solo l'ultimo episodio che, in ordine di tempo, segnala una realtà inquietante: il movimento pro Pal (cioè anti-Israele) ha un rapporto irrisolto con l'odio e (quindi) con la violenza. E troppi hanno fatto finta di non vederlo.

con Giubilei e Malpica alle pagine 2 e 3

IL PRIMO VERTICE CON UMEROV

Colloqui Usa-Kiev: «C'è ancora da fare»

Matteo Basile

Un passo piccolo, ma comunque in avanti. «C'è ancora da fare ma i colloqui sono stati produttivi», ha detto il segretario di Stato Usa Rubio. «Un successo», per il capo negoziatore ucraino Umerov.

con Guelpa a pagina 12

all'interno

NELLA NOTTE DI SABATO

Paura a Milano Ragazza stuprata fuori dal locale in pieno centro

Paola Fuciliari

A Milano, tra sabato e domenica notte, una studentessa 24enne è stata soccorra nel cuore del quartiere Ticinese, poco lontano dalle Colonne di San Lorenzo, mentre fuggiva dopo essere stata violentata in strada da un 22enne, subito bloccato dal personale della sicurezza del locale, dove la ragazza ha chiesto aiuto.

a pagina 17

L'ANALISI

Ponte e urbanistica Ecco il Paese bloccato dai pm

di Giovanni Toti

a pagina 18

L'ULTIMA «TROVATA» DELLA FIFA CONTRO CHI FINGE INFORTUNI DUE MINUTI IN PUNIZIONE

di Tony Damascelli

Non bastavano gli auricolari con archetto al collo e microfono, non bastava la micro-telemcamera, prepariamoci allo stetoscopio, allo sfigmomanometro. L'ultima geniale idea della Fifa dispone che l'arbitro possa mandare fuori dal campo di gioco, per due minuti di punizione, il calciatore che fingerà di essere infortunato. Non è dato sapere con quali dispositivi l'arbitro medesimo potrà accertarsi sulla veridicità dell'infortunato; l'Aia distribuirà il Malato immaginario di Molière? Tutto è possibile in questo circo pedestre che è diventato il calcio della Fifa, un teatro dell'assurdo, un Grande

Fratello che ignora la storia e lo spirito agonistico di questo meraviglioso sport. L'arbitro (e i suoi capi) si veste da dominus, l'ego è illimitato. Il finale di Milan-Lazio, come di Fiorentina-Juventus, ha confermato l'aspetto ridicolo del ruolo arbitrale, non più colui il quale dirige il gioco e applica le regole ma l'attore che si fa fotografare in trionfista postura prima del fischio d'inizio e poi interpreta una recita, disegna nell'aria il monitor, corre a bordo campo per controllare quello che gli è sfuggito, rientra, si ferma a centrocampo, apre l'audio, annuncia secondo copione: «A seguito di revisione...» e inventa contatti, contrasti, falli di gioco per giustificare l'impossibile. Non è più football. È la sua fine. Anzi è la Fifa.

VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONI NASALI FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE 15 MINUTI

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 1 dicembre 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A Un 2-0 che rilancia. L'argentino: «Critiche? Sono abituato»

Inter, doppietta Lautaro Il Pisa finisce in archivio

Todisco nel Qs



Italiani aggrediti dai coloni Tajani: «Fermare le violenze»

Tre attivisti feriti in Cisgiordania: sono stati picchiati e derubati di passaporti e telefoni
Violenze ProPal, chiesta la chiusura del centro sociale che ha devastato La Stampa

Servizi
alle p. 4, 5 e 7

Via alle trattative con gli Usa

L'Ucraina sovrana passa dalla Florida I negoziatori: colloqui proficui

Ottaviani e Del Prete alle p. 2 e 3
Commento di Pinto a p. 3

«Sono la segretaria di tutti»

Schlein: Pd perno fondamentale dell'alleanza

Pacchiani e C. Rossi alle p. 8 e 9

Il dibattito sulla legge elettorale

Le preferenze per combattere l'astensionismo

Gabriele Canè a pagina 8



Il Sanremo firmato Conti Di tutto un po', big e debuttanti

La sorpresa sono le Bambole di Pezza, rock band tutta al femminile, che spicca nella carica dei debuttanti, da Tommaso Paradiso a Chiello, Samurai Jay e Tredici Pietro, figlio di Morandi. La certezza,

una signora della musica italiana come Patty Pravo. È il Sanremo largo di Carlo Conti: «Tanti sapori per tutti i gusti».

Spinelli alle pagine 20 e 21
Commento di Mangiarotti a pagina 21

DALLE CITTÀ

GARLASCO Dalla comparazione alla biostatistica



Sempio e il Dna Analisi da 11 anni così la traccia è diventata sua

Zanette alle pagine 14 e 15

PAVIA Con l'auto verso il cantiere in Sardegna

Tre muratori in trasferta precipitano da un ponte

Servizio nelle Cronache

LONATO DEL GARDA Schianto nel Bresciano

Si ribalta con la macchina Ventenne gravissimo

Prandelli nelle Cronache

MILANO L'ambassador Rocca: sarà unico

L'ora dei Giochi Compagnoni: l'azzurro, brivido oltre le vittorie



D'Eri nelle Cronache



La maggioranza fa quadrato:
«Massima fiducia»

Indagine Mps-Mediobanca, il centrodestra blinda Giorgetti L'opposizione: è una Bancopoli

Troise e commento di Bonanni a p. 11



L'ipotesi dell'omicidio-suicidio

Il giallo dei coniugi trovati morti a Firenze

Brogioni a pagina 12

Indagato (a piede libero)
uno studente universitario

Milano, stupro dopo la serata nel cuore della movida: la denuncia di una ragazza

Palma a pagina 13

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 330 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Lunedì 1 Dicembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

SANREMO, CONTI SVELA LA LISTA DEI 30 BIG LA "MANITA" DI NAPOLI PUNTA AL PODIO

di Federico Vacalebre

Trenta big sono sempre e comunque troppi, soprattutto in anni di vacche magre. Ma Sanremo è oversize per definizione, e anche quest'anno Carlo

Conti non ha resistito all'idea di buttare nel calderone quanti più ingredienti possibili. Campania in prima linea con Lucchi, Da Vinci e giovani Samurai. Jaye il duo Lda-Aka 7even. Una "manita" che guarda al podio. *A pag. 11*



Sbancato l'Olimpico con una prodezza di Neres e un secondo tempo di sofferenza: Napoli primo insieme al Milan



MENTE E CUORE

Gli inviati Gennaro Arpaia e Pino Taormina e Bruno Majorano nello Sport

Il punto

LA SVOLTA DI CONTE ASPETTANDO SPALLETTI

di Francesco De Luca

La svolta di Conte è compiuta. E con due vittorie il Napoli è tornato al comando della classifica. Ma c'è stato da soffrire in casa della Roma, con una parata decisiva di Milinkovic-Savic al 90'. *Continua a pag. 21*

Il commento

È DAVID L'UOMO DELLA RESURREZIONE

di Marco CirIELLO

Finisce il purgatorio del Napoli. Crisi chiusa, grazie al tropicalismo calcistico di David Neres che come Tom Zé strappa il ritmo e il momento diventando protagonista. *Nello Sport*

L'editoriale I DAZI DI TRUMP IL DRIBBLING DELL'ITALIA

di Fabrizio Galimberti

È passato poco più di un anno dall'elezione che ha portato Donald Trump alla Presidenza degli Stati Uniti, e il piatto forte di questa Presidenza sta senz'altro nella guerra commerciale scatenata verso il resto del mondo. E questo resto del mondo, come ha retto? Guardiamo all'area che ci interessa da vicino, al Vecchio continente, che è stato colpito almeno quanto gli altri dagli strali in arrivo dal Nuovo. Ormai abbiamo abbastanza dati per giudicare i risultati dell'offensiva che è partita con la famosa lavagna sulla quale il Donald, il 2 aprile scorso, aveva illustrato i dazi che andavano a essere imposti a tutto e tutti. Lo aveva chiamato Liberation Day, un nome che voleva illustrare come l'America andava a liberarsi dai ceppi e dalle catene che l'avevano impastolata con le malediche concorrente sleali degli altri Paesi. *Continua a pag. 39*

Liste di attesa, ecco i nuovi fondi

►L'intesa nella conferenza tra Stato e enti locali: la Campania terza nel riparto delle risorse
Accelera il piano per la piattaforma nazionale che servirà ad abbattere i tempi delle prestazioni

Ettore Mautone alle pag. 2 e 3

Napoli, nel centro storico la scuola per i maestri artigiani del futuro



A ME PIACE IL PRESEPE

Gennaro Di Biase in Cronaca

Colloqui di pace Usa-Kiev Rubio: «Vogliamo l'Ucraina indipendente»

Incontro in Florida tra il segretario di Stato e Umerov Cisgiordania, tre italiani aggrediti dai coloni israeliani

Franca Giannolati e Anna Guaita a pag. 5

PERCHÉ VA SALVATO ZELENSKY

di Mauro Calise

Ci sono, oggi, due Ucraine. Una che sta continuando a combattere eroicamente al fronte. E un'altra che sta provando a giocarsi la partita della successione a Zelensky. Ed è di questa che bisogna occuparsi, in tutta fretta. *Continua a pag. 39*

SPADA

CYBER MONDAY

-50%

spadaroma.com

Una forma di rinuncia praticata da anni Meloni, "fioretto" spirituale niente alcol fino a Natale

Niente alcol fino a Natale: è il voto della premier Meloni che pratica da anni la rinuncia come atto religioso. Il precedente di Berlusconi che disse addio a fumo, gioco e ballo. *Ilvana Sciarra a pag. 10*

La tre giorni dei Dem: Elly benedice il correntone

Pd, Schlein blinda la segreteria
Manfredi: «Pronti a dare una mano»

Dopo le vittorie in Puglia e Campania la segreteria del Pd benedice correntone e campo largo: «Abbiamo più voti di Fdi». *Adolfo Pappalardo a pag. 8*





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 330 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE

TEL 06 491404



Lunedì 1 Dicembre 2025 • S. Eligio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Esce l'autobiografia
Muti: «La mia vita è stata meravigliosa. Oggi so perdonare»
Satta a pag. 20



I trenta Big in gara
Sanremo, Conti si affida ai veterani da Patty Pravo a Raf
Marzi a pag. 21



Volti nuovi all'Ariston
Spazio anche ai giovani: Sayf ed Eddie Brock
A pag. 21

I "misteri" nazionali LA STORIA AVVELENATA DALLA DIETROLOGIA

Alessandro Campi

C’è un passato che in Italia non vuoi passare, che non si riesce a metabilizzare e che dunque torna sempre come un’ombra che grava minacciosa e opprimente sulla vita pubblica.

È quello relativo ai delitti eccellenti, alle morti misteriose, ai casi giudiziari irrisolti, ai misteri di Stato, alle stragi impunite e agli intrecci torbidi di potere che ne hanno accompagnato la storia. Che anzi sono secondo alcune interpretazioni, ormai assai diffuse – l’essenza della storia italiana, il lato oscuro ma come tale più autentico di un Paese che non trova pace perché non può averla. Come se avesse da scontare, persino agli occhi dei suoi stessi abitanti, una specie di peccato d’origine o qualche atavica colpa collettiva.

Per rendersene conto, basta leggere la cronaca sui giornali, compulsare i social, navigare tra i siti in rete o guardare certi programmi televisivi che si occupano di inchieste e divulgazione storica. È un continuo rivangare questo o quell’episodio del passato, alla ricerca di una verità che se ancora ci sfugge è perché è stata colpevolmente occultata o artefatta da chi aveva un qualche interesse a farlo. Gli esempi davvero non mancano, anche recentissimi.

Chi ha ucciso Pier Paolo Pasolini e per quali inconfessabili motivi – ci siamo nuovamente chiesti nelle scorse settimane nel cinquantenario della sua orribile morte? Non sarà perché stava scrivendo un romanzo di denuncia sul Potere come male assoluto e sulla corruzione endemica di quello italiano?

Continua a pag. 23

Cisgiordania, tre italiani aggrediti dai coloni

► Non sono gravi
Netanyahu chiede la grazia a Herzog
Mauro Evangelisti

Cisgiordania, tre italiani feriti. La denuncia: «Aggrediti dai coloni israeliani». In 10 hanno preso d’assalto la casa palestinese dove dormivano i volontari. Poi calci e pugni.

A pag. 6

Le due delegazioni: incontro produttivo
Colloqui di pace Usa-Kiev in Florida
Rubio: vogliamo un’Ucraina sovrana

In Florida i colloqui Usa-Kiev. Rubio: «Sovranità da difendere». Il segretario di Stato americano vede la delegazione guidata



da New York da Umerov: «Incontro costruttivo ma ancora da fare». Winkoff da Putin a Mosca prima del 4 dicembre. Guaita e Ventura alle pag. 4 e 5

Una forma di rinuncia praticata da anni
Meloni: niente alcol fino a Natale
I “fioretti” spirituali della premier

Ileana Sciarra
Uno spritz o un calice di amarone? «Niente alcolici, ho fatto un fioretto...». A Padova, dove



Giorgia Meloni era arrivata per tirare la volata finale ad Alberto Stefani. L’hanno guardata strabuzando gli occhi.
A pag. 9

Il processo tributario va on line

► In vigore da oggi le regole per svolgere in sicurezza le udienze da remoto: obbligo di server nella Ue e utilizzo della piattaforma Teams. Rottamazione quater, c’è tempo fino al 9 dicembre

Amoruso, Di Branco e Pira alle pag. 2 e 3

All’Olimpico gol di Neres, i giallorossi non riescono a segnare: 0-1



Muro Napoli, la Roma si ferma

Neres segna alla Roma il gol vittoria del Napoli (Foto: L’ESPRESSO)

Nello Sport

La lista degli stupri, sospetti su un 14enne istigato dai “grandi”

► Liceo Giulio Cesare sotto choc, prime denunce delle vittime. Lettera aperta dei genitori ai ragazzi

Luisa Urbani

Sarebbe stato istigato da altri studenti più grandi il 14enne del liceo classico Giulio Cesare di Roma, ritenuto l’autore materiale della “Lista stupri”. Una lista, stilata con un pennarello sul muro del bagno dei maschi, contenente nomi e cognomi di otto ragazze e un ragazzo.

A pag. 11

Giallo a Firenze

Un antiquario e la moglie trovati morti accoltellati

FIRENZE Il giallo di Firenze, antiquario e la moglie morti in casa. Il figlio: «C’è sangue dappertutto». Bernardini a pag. 10

Il sondaggio



Famiglia nel bosco un italiano su due è dalla loro parte

Renato Mannheimer

I bimbi del bosco tolti ai genitori: un italiano su 2 sta con la famiglia. Ma più di uno su tre ritiene sbagliato il modo in cui vengono allevati. A pag. 10

SPADA

CYBER MONDAY

-50%

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, GIORNO SERENO

Per te questa settimana inizia con il dialogo, l’ascolto e il desiderio di collaborazione. La Luna nel tuo segno complementare ti rende più disponibile ad andare incontro alle richieste che potrai ricevere, come se ritrovassi il piacere del gioco di corteggiamento e seduzione di cui nell’amore sei maestro indiscusso. Questa capacità di individuare la sintonia e di perfezionarla ti consente di attraversare la giornata con serenità.

MANTRA DEL GIORNO
La delicatezza non incontra ostacoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L’oroscopo a pag. 23

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; “Vocabolario Romanesco” € 6,90 (Roma) “Natale a Roma” € 7,30 (Roma)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 1 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



FERRARA Un pensionato sotto inchiesta

L'omicidio di Willy

Nel nostro podcast ecco l'ultima verità

Principini a pagina 14



BOLOGNA No all'Esercito

Corso negato, ministri contro l'Università

Mastromarino a pagina 15



Italiani aggrediti dai coloni Tajani: «Fermare le violenze»

Tre attivisti feriti in Cisgiordania: sono stati picchiati e derubati di passaporti e telefoni
Violenze ProPal, chiesta la chiusura del centro sociale che ha devastato La Stampa

Servizi alle p. 4, 5 e 7

Via alle trattative con gli Usa

L'Ucraina sovrana passa dalla Florida

I negoziatori: colloqui proficui

Ottaviani e Del Prete alle p. 2 e 3
Commento di Pinto a p. 3

«Sono la segretaria di tutti»

Schlein: Pd perno fondamentale dell'alleanza

Pacchiani e C. Rossi alle p. 8 e 9

Il dibattito sulla legge elettorale

Le preferenze per combattere l'astensionismo

Gabriele Canè a pagina 8



Il Sanremo firmato Conti Di tutto un po', big e debuttanti

La sorpresa sono le Bambole di Pezza, rock band tutta al femminile, che spicca nella carica dei debuttanti, da Tommaso Paradiso a Chiello, Samurai Jay e Tredici Pietro, figlio di Morandi. La certezza,

una signora della musica italiana come Patty Pravo. È il Sanremo largo di Carlo Conti: «Tanti sapori per tutti i gusti».

Spinelli alle pagine 20 e 21
Commento di Mangiarotti a pagina 21

DALLE CITTÀ

RIMINI Ucciso a 14 anni a Istanbul



Il padre di Mattia da Papa Leone «Ho pianto per la felicità»

Muccioli a pagina 15

BOLOGNA I dem contro l'attacco alla stampa

Albanese, bufera e critiche La cittadinanza è un caso

Zanchi in Cronaca

BOLOGNA Oggi Bernini fa visita ai militari

Corso negato all'Esercito I ministri contro l'Unibo

Mastromarino in Cronaca e nel QN

IMOLA Larga vittoria a Nocera: 62-92

Andrea Costa da sogno con Raucci e Sanguinetti



Monduzzi nel QS

La maggioranza fa quadrato: «Massima fiducia»

Indagine Mps-Mediobanca, il centrodestra blinda Giorgetti

L'opposizione: è una Bancopoli

Troise e commento di Bonanni a p. 11



L'ipotesi dell'omicidio-suicidio

Il giallo dei coniugi trovati morti a Firenze

Brogioni a pagina 12

Indagato (a piede libero) uno studente universitario

Milano, stupro dopo la serata nel cuore della movida: la denuncia di una ragazza

Palma a pagina 13

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
15 MINUTI
può iniziare ad agire dopo



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

LUNEDÌ 1 DICEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL € 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 47, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

VINCITORE VINTI

MANI PULITE, L'AUTOCRITICA CHE MANCA

MICHELE BRAMBILLA

Nel 1992 ho seguito la cosiddetta inchiesta Mani Pulite come cronista giudiziario del Corriere della Sera. L'ho seguita dal primo febbraio, 17 febbraio, quando fu arrestato Mario Chiesa, fino alla primavera dell'anno successivo, 1993, quando chiesi al mio direttore, Paolo Mieli, di lasciarmi andare. Ero stufo di scrivere articoli concordati ogni giorno, verso le sette di sera, con i colleghi di tutti gli altri quotidiani: un rito che ne precedeva un altro, cioè il giro di telefonate con il quale i direttori si mettevano d'intesa per titolare, parola più parola meno, allo stesso modo. L'informazione doveva essere univoca e indirizzata verso il medesimo fine: sostenere le Procure contro la classe dirigente della Prima Repubblica. Ero stufo anche delle fiaccolate dell'Italia degli onesti, della furia iconoclasta, dell'uso mediatico degli avvisi di garanzia.

Tutto ciò premesso sono rimasto sconcertato nell'aver sentito parlare, giovedì scorso all'hotel Bristol di Genova, l'ex ad di Montedison Carlo Sama, cognato di Raul Gardini. Sama fu arrestato e può darsi benissimo che non lo meritasse. Ma rievocando quelle vicende non ha pronunciato mezza parola di autocritica. Ha parlato di migliaia di miliardi in banche svizzere come fossero cosa perfettamente lecita; nel raccontare la maxi tangente Enimont (154 miliardi di vecchie lire a tutti i partiti) non ha deprecato la corruzione, ma il fatto che quella super mazzetta - di cui i pm non sospettavano l'esistenza - sia emersa grazie all'infame delazione di un socialista arrestato. Sama ha definito Mani Pulite "una vigliaccata" che ha trasformato gli italiani in "un popolo di Giuda"; poi ha letto una frase di Francesco Saverio Borrelli, all'epoca procuratore di Milano, che definisce quell'inchiesta un fallimento. Ma Borrelli - lo intervistavo a casa sua quando andò in pensione, e quindi so bene di cosa si parla - parlò di fallimento per doliersi del fatto che l'inchiesta non aveva spazzato via la corruzione, non per dire che fu una vigliaccata. Sul mondo in cui ha vissuto, su quelle scalate azionarie per avere di più sempre di più, su quelle tangenti, su quell'orgia di potere che non bastava mai, Carlo Sama - persona gentilissima e rispettabilissima - non ha detto, ripetuto, mezza parola di autocritica. Peccato.

BLUE ECONOMY

«L'Accademia mercantile sarà leader Ue Pronti investimenti per 40 milioni»

IL MAGAZINE / AL CENTRO DEL GIORNALE



FOCUS

È GIÀ TEMPO DI NATALE Come prepararsi al presepe rispettando la tradizione

GIULIANO GNECCO / PAGINA 10

COLLOQUI A MIAMI CON GLI INVIATI DI ZELENSKY. IL SEGRETARIO DI STATO RUBIO: «C'È ANCORA TANTO LAVORO». PUTIN DÀ VIA LIBERA A UN MAXI-RIARMO

Usa-Kiev, dialogo difficile

L'Ucraina chiede garanzie su territori e sicurezza. Il Papa: «Erdogan può favorire una tregua»

Il vertice di Miami sul piano di pace per l'Ucraina si chiude con una fumata grigia. «C'è ancora «molto da fare», dice il segretario di Stato Rubio dopo l'incontro con la delegazione ucraina. I colloqui sono definiti «ostili ma costruttivi», con Kiev che vuole maggiori garanzie sui territori e sulla sicurezza. Al vertice erano presenti anche l'inviato di Trump Witkoff e il genero del presidente Kushner. Si muove anche il Papa, che durante la visita in Turchia ha incontrato Erdogan chiedendogli di fare da mediatore. La Russia vara un aumento del 30% delle spese militari.

ACCOGLIE GUERRERA / PAGINA 2

«ISRAELE FERME LE VIOLENZE»

Stefano Intreccialagli / PAGINA 3

Tre attivisti italiani aggrediti dai coloni in Cisgiordania

Hanno fatto irruzione in casa all'alba, in dieci e mascherati. «Wake up, italians», hanno detto. Poi con pugni, schiaffi e calci alle costole, all'addome e alle gambe. Tre volontari aggrediti dai coloni israeliani. Tajani: «Israele fermi le violenze».

FAVOCATA DELLA CPI

Francesco Margiocco / PAGINA 5

Massida: «Almasri, il deferimento Onu sarebbe dannoso»

Paolina Massida, legale genovese a capo dell'Ufficio delle vittime alla Corte penale internazionale: «Sul caso del libico Almasri è in gioco il prestigio dell'Italia: l'eventuale deferimento all'Onu sarebbe un danno all'immagine nazionale».

GOL DI ARTISTICO: LO SPEZIA VINCE 1-0. PER I BLUCERCHIATI ZERO OCCASIONI



Samp ko nel derby delle pericolanti

Artistico segna di testa su calcio d'angolo (Arveda) ARDITO EBASSO / PAGINE 30-33

LA REGIONE LIGURIA AVVIA L'ITER. PER LA VOCE TRASPORTI E MOBILITÀ 337 MILIONI

Un bilancio da 7 miliardi Spese più alte per la sanità

Tra la riforma della sanità e le manovre sul trasporto pubblico, il primo vero bilancio della giunta Bucini in Regione Liguria è passato un po' in sordina all'esame della commissione regionale. Le cifre: oltre 7

miliardi di euro il giro delle poste, con un aumento della spesa per la sanità e uno stanziamento da 337 milioni per trasporti e mobilità. Ora il passaggio in Consiglio. EMANUELE ROSSI / PAGINA 7

LE SCELTE DI CONTI



Sanremo, ecco i trenta in gara Sayf unico ligure

Tiziana Leone e Renato Tortorolo

Carlo Conti ha scelto i concorrenti per il Festival di Sanremo: trenta nomi (ma 270 esclusi). Effetto social: tanti i giovani. GLI ARTICOLI / PAGINE 26 E 27

STORIE DA RICORDARE



Quando a Genova gli immigrati erano italiani dell'Istria

Domenico Ravenna

Nell'autunno di 80 anni fa Genova si dimostrò accogliente e solidale, dando risposta a un'ondata di profughi giuliano-dalmati. L'ARTICOLO / PAGINA 9

LUNEDÌ TRAVERSO

SCOPRI LE DIFFERENZE

CLAUDIO PAGLIERI



La settimana scorsa sono stato a Malaga per un Erasmus dell'Ordine Ligure dei Giornalisti sull'Intelligenza Artificiale. Malaga ha tantissime cose in comune con Genova, e lei potrebbe apparire in quei disegni sulla Settimana Enigmistica tipo "Scopri le differenze". Città sul mare di 586 mila abitanti (età media 43 anni), Malaga ha un centro storico vivace e pulitissimo con i negozi aperti fino a tarda sera, ristoranti tipici con menu a prezzi onesti, parchi pubblici lussureggianti, piste ciclabili protette, una metropolitana performante, tantissimi taxi che per una corsa di 10-15 minuti costano 6-7 euro, un aeroporto (facilmente raggiungibile in treno) con 386 banchi di check-in, una lunghissima spiaggia libe-

ra cittadina, campi di beach volley, palestre all'aperto, playground, un nuovissimo polo digitale che ospita start-up tecnologiche dando assistenza ai giovani imprenditori, un palazzetto dello sport da 11.300 posti per basket e tennis e 10.000 posti per i concerti. La città si è rinnovata usando i fondi europei e avendo come faro il benessere dei propri cittadini. Tutto il resto (turisti, studenti, idee, sorrisi) arriva di conseguenza. Non so chi abbia copiato chi, ma è evidente che i malagueni sono nostri fratelli, una faccia una razza; e quando uno di loro mi ha chiesto se mi piacerebbe vivere a Malaga ho risposto grazie ma no grazie, a Genova ho già tutte queste cose anzi di più perché, scusa se te lo faccio notare, noi siamo stati anche la Città del Formaggio 2023.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FESCHI 1/13 • GENOVA • TEL. 010 58188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FESCHI 1/13 • GENOVA • TEL. 010 58188



Il Sole 24 ORE del lunedì

© 2 in Italia
Lunedì 1 Dicembre 2025
Anno 161°, Numero 330

Prezzi di vendita al pubblico
Costo Anziano €3,00 - Costo Medio €3,99

con "Agenda de Il Sole 24 Ore 2025" €12,90 in più con "Ricordi di
albi" €12,90 in più con "Sp. Grandi libri - Edizionale" €12,90 in più
con "Carta di Scienze - Vol. 1" €14,99 in più con "Al. Edizionale"
€12,90 in più con "Sant'Agostino" €12,90 in più con "Carta di Scienze -
Vol. 2" €14,99 in più con "Il mondo del popolo" €14,99 in più
con "Sant'Agostino" €12,90 in più con "Sant'Agostino" €12,90 in più
€12,90 in più con "Sant'Agostino" €12,90 in più con "Sant'Agostino"
€12,90 in più con "Sant'Agostino" €12,90 in più



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24h
L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

NT+
Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Gestione ferie:
programmazione
con almeno
due settimane
di seguito

Come si calcolano i periodi
di assenza spettanti e
l'attribuzione delle giornate.
Lacqua e Rota Porta
— nel fascicolo all'interno

Panorama

IMMIGRAZIONE

**Minori stranieri
soli a quota 18mila**
A rilento le risorse
per i Comuni

I ritardi nei rimborsi statali e
l'insufficienza dei posti per
l'accoglienza dei minori stranie-
ri non accompagnati sta metten-
do in difficoltà i territori. Al 31
ottobre erano 18.038 i minori
accolti in Italia. Sono ospitati
soprattutto in Sicilia, Lombardia
e Campania. Per la maggior
parte sono ragazzi, ma le ragaz-
ze sono più vulnerabili perché
spesso oggetto di violenza.
Mazzel e Mellis
— a pagina 2

TRANSIZIONE DIGITALE

**Cloud di Stato, la Pa
accelera: accordi
da 3,6 miliardi**

Tra il 2023 e il 2025 la Pa che
hanno aderito al cloud di Stato
del Pan sono cresciute del 380%:
in ballo ci sono contratti da 3,6
miliardi di euro per gestire fino
al 2025 documenti e software.
Ivan Cimmarusti
— a pagina 8

AUTONOMIE

**Dirigenti locali,
con il contratto
cresce il fondo
decentrato**

Arturo Bianco — a pag. 39

SCUOLA

**Da qui al 2029
mancano 110mila
diplomati tecnici**

Da qui al 2029 mancheranno
110mila diplomati tecnici l'anno.
Lo dice la lettera che il ministro
Valditara ha inviato alle famiglie
in vista delle iscrizioni di gennaio.
Abbandano i liceali: gomita in più.
Bruno e Tucci — a pag. 10

Professioni 24

**Gavetta addio
per gli ingegneri
e gli architetti**

Maria Chiara Vocì — a pag. 29

Marketing 24

**Cmo Barometer,
budget e algoritmi
in forte crescita**

Andrea Biondi — a pag. 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
<https://www.ilsol24ore.com/abbonamento>
Servizio Clienti: 02.30.300.600

QUALITÀ DELLA VITA

Trento, Bolzano, Udine: il trionfo dell'arco alpino

In testa la provincia trentina. Nella top ten prevale il Nord-Est. Grandi città in risalita, a partire da Milano e Roma. Cagliari prima fra i territori del Sud

Articoli di Giacomo Bagnasco, Luca Benecchi, Romina Boarini, Marta Casadei, Michela Finizio, Matteo Mazzlotta, Valentina Mellis, Lello Nasso

— Insetto alle pagine 13-28

Ritorno ai vertici.
Trento nel 2025 ha vinto
l'indice di Sportività
ed Ecosistema Urbano

Dividendi, la manovra guarda alla Ue

Legge di Bilancio

Verso la scelta sulla stretta:
il quadro europeo
gioca su limiti e quote

Nella tassazione dei dividendi in-
trasocietari di fonte nazionale, no-
ve Stati Ue applicano una soglia
minima di partecipazione del 10%,
come quella prevista inizialmente
dal Ddl di Bilancio; cinque si at-
tesano invece al 5%, soglia su cui si

è orientato il Governo nel vertice di
maggioranza di mercoledì scorso.
Tra le modifiche al testo iniziale
della manovra dovrebbe arrivare
un periodo minimo di possesso
(holding period) di 36 mesi, che sa-
rebbe il più lungo tra i 27 Paesi del-
l'Unione. In base alle nuove regole,
per i dividendi la cui distribuzione
sarà deliberata dal 2026 - se deri-
vanti da partecipazioni inferiori al
5% - ci sarà un aumento della tas-
sazione di circa 30 volte (dall'1,2%
al 24%); rincarico fiscale invece più
contenuto sui dividendi in arrivo
dall'estero.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 3

IMMOBILI

**Rischio Imu sulla casa assegnata
all'ex coniuge con figli maggiorenni**

Giorgio Gavelli — a pag. 35

LAVORO

**Sgravi contributivi
per assumere
gli under 35
al rush finale**

Fino al 31 dicembre i datori di
lavoro interessati a inserire
stabilmente giovani in azienda
possono avere uno sgravio
totale dei contributi fino a 500
euro al mese (650 al Sud).
L'agevolazione dura per due
anni. Anche lo sgravio del 100%
per assumere donne
svantaggiate è in scadenza alla
fine del 2025. Gli aiuti sono
condizionati all'incremento
occupazionale.

Lacqua e Rota Porta — a pag. 5

ABITAZIONI IN MONTAGNA

**Alpi, sale il mercato di fascia alta:
Cortina traina tutte le Dolomiti**



Verso le Olimpiadi. Più infrastrutture e servizi spingono la domanda

La località che ospiterà i giochi invernali 2026 entra nella Top 20
dei valori prime con 15.900 euro al metro quadro e spinge le
destinazioni limitrofe dell'Alta Badia e della Val Gardena.

Margherita Ceci — a pag. 31

Previdenza

**PENSIONI,
AI GIOVANI
SERVONO
I FONDI**

di **Margherita Ceci**
— a pagina 6

NPK NO PROBLEM KIT

CALZE DA NEVE OMOLOGATE UNI EN 16662-1:2020

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA





BOOM DI FURTI DURANTE FESTE ED EVENTI
Il calendario dei borseggiatori
Ecco come e quando colpiscono

Bertoli a pagina 17



IL FESTIVAL 2026 PUNTA SU RAP E GIOVANI
Conti ufficializza in diretta al Tg1
i big che canteranno a Sanremo

Antini e Guadalajara alle pagine 20 e 21

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobiliaream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobiliaream

San Naum, profeta

Lunedì 1 dicembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 332 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Una battaglia che dura nel Tempo

DI TOMMASO CERNO

Mi verrebbe da dire che ho fatto il mio... Tempo, ma non è così. Non l'ho fatto io, oggi saluto una redazione di fuoriclasse...

Albanese a caccia di «like» minaccia i giornali
Il delirio di Salis sugli scafisti «salva migranti»
La maestra porta i bambini nella piazza ProPal
E i leader della sinistra continuano a tacere
La Lega all'attacco: togliere alla relatrice Onu la cittadinanza onoraria del comune di Bologna

DI ROBERTO ARDITTI

Buona fede e perdono
Ora basta, il sistema è fuori controllo

a pagina 2

ma che BURQA dite

Alberghetti e Giordano a pagina 3



LA FOTO DEL GIORNO

Hannoun e Greta insieme
Il dream team va in piazza

Sorrentino a pagina 2

INTERVISTA A MARA CARFAGNA

«Ma che fascisti, il centro siamo noi
Ruffini e Renzi? Hanno le carte
ma Schlein non giele fa giocare»



La segretaria di Noi Moderati Mara Carfagna all'assemblea nazionale attacca Renzi: «Sottomesso al massimalismo dem».

Sirignano a pagina 9

ASSEMBLEA NOI MODERATI

Tajani, preferenze e proporzionale
Lupi chiude l'evento e assicura
«Meloni sarà candidata premier»

Di Capua a pagina 9

SMILE HOUSE Fondazione ETS
TI AUGURIAMO UN NATALE CHE RESTI

IL POSTICIPO FINISCE 0-1
Il Napoli espugna l'Olimpico
Roma castigata dal gol di Neres

IL CASO «SPIONI»
La Lega e il finto dossier sui legami con la 'ndrangheta costruito per infangare il leader del Carroccio

Quasi 160 file sulla criminalità per costruire ad arte il fango contro Salvini. Ecco come Striano passò le informazioni all'indomani dell'exploit leghista nel 2018.



Cavallaro a pagina 4

LE REAZIONI

Scoppia la bufera su De Raho
Salvini: «Intervenga Nordio»
Fdi e Fi: vuole sviare l'attenzione

Manni a pagina 5

IL PAPA E IL MEDIO ORIENTE

«I due Stati unica soluzione
La Chiesa farà da mediatrice»



Papa Leone XIV dalla Turchia al Libano con la constatazione che in Medio Oriente l'unica soluzione è quella dei due stati.

Riccardi a pagina 11

DI LUCIO MARTINO

Usa, Europa e fronda interna
Perché lo scandalo corruzione punta a indebolire Zelensky

a pagina 10

Oroscopo

Le stelle di Branko



a pagina 30

VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE
FEBBRE E DOLORE INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 1 dicembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

FIRENZE Lui, 74 anni, era un noto antiquario

Coniugi trovati morti Ipotesi omicidio-suicidio

Brogioni e Berti alle pagine 14 e 15



ristora
INSTANT DRINKS

Italiani aggrediti dai coloni Tajani: «Fermare le violenze»

Tre attivisti feriti in Cisgiordania: sono stati picchiati e derubati di passaporti e telefoni
Violenze ProPal, chiesta la chiusura del centro sociale che ha devastato La Stampa

Servizi alle p. 4, 5 e 7

Via alle trattative con gli Usa

L'Ucraina sovrana passa dalla Florida I negoziatori: colloqui proficui

Ottaviani e Del Prete alle p. 2 e 3
Commento di Pinto a p. 3

«Sono la segretaria di tutti»

Schlein: Pd perno fondamentale dell'alleanza

Pacchiani e C. Rossi alle p. 8 e 9

Il dibattito sulla legge elettorale

Le preferenze per combattere l'astensionismo

Gabriele Canè a pagina 8



Il Sanremo firmato Conti Di tutto un po', big e debuttanti

La sorpresa sono le Bambole di Pezza, rock band tutta al femminile, che spicca nella carica dei debuttanti, da Tommaso Paradiso a Chiello, Samurai Jay e Tredici Pietro, figlio di Morandi. La certezza,

una signora della musica italiana come Patty Pravo. È il Sanremo largo di Carlo Conti: «Tanti sapori per tutti i gusti».

Spinelli alle pagine 20 e 21
Commento di Mangiarotti a pagina 21

DALLE CITTÀ

Florentina ko con l'Atalanta (2-0)



Viola choc Altra sconfitta Confronto squadra-tifosi

Servizi nel Qs

EMPOLI Furto con ingenti danni

Lavanderia nel 'mirino' «È lo stesso individuo»

Servizio in cronaca

CAPRAIA E LIMITE Accorpamenti scolastici

Il Comune resta 'vigile' Approvato l'atto in consiglio

Servizio in Cronaca

EMPOLI La massima onorificenza cittadina

Biblioteca gremita per celebrare il mastro orologiaio Alino Mancini



Servizio in Cronaca



La maggioranza fa quadrato:
«Massima fiducia»

Indagine Mps-Mediobanca, il centrodestra blinda Giorgetti L'opposizione: è una Bancopoli

Troise e commento di Bonanni a p. 11



Perugia, il femminicidio

Il figlio di Stefania voleva salvarla

Fiorucci a pagina 12

Indagato (a piede libero)
uno studente universitario

Milano, stupro dopo la serata nel cuore della movida: la denuncia di una ragazza

Palma a pagina 13



VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori anche sugli organi circolatori e il fegato. Evitare l'assunzione del medicinale. Autocoscienza del consumatore. EFFICACIA.

A. MENARINI





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



R cultura
Le Bon: "Così cambierà il museo del Pompidou"
di **AN AIS GINORI**
alle pagine 30 e 31

R sport
Il Napoli torna in testa l'Inter si rilancia a Pisa
di **AZZI, SCOTTI e VANNI**
alle pagine 36 e 37



Lunedì
1 dicembre 2025
Anno 32 - N° 47
Oggi con
Affari&Finanza
in Italia **€1,90**

"Corruzione a Kiev non aiuta"

I colloqui Usa-Ucraina a Miami, Trump critico con Zelensky: "Ma accordo possibile"
Rubio: molto da fare, alla Russia ruolo centrale

di **BASILE, BRERA, DI FEO e GUERRERA**

alle pagine 2, 3 e 4

L'inseguimento delle destre

di **PAOLO GENTILONI**

Non è facile essere al tempo stesso patrioti e trumpiani nell'Europa di oggi: le affinità ideologiche e gli interessi nazionali non vanno di pari passo. Al contrario, la rotta di collisione è sempre dietro l'angolo come dimostra l'impaccio in cui si trova il governo italiano di fronte alle linee di frattura che incrinano l'Occidente.

continua a pagina 14

Mps-Mediobanca i pm: le 5 mosse del patto occulto

di **ROSARIO DI RAIMONDO**

a pagina 12

Schlein ai dem: io segretaria di tutti ora parlare al Paese

di **GIOVANNA VITALE**

alle pagine 18 e 19



Il premier Netanyahu con il presidente israeliano Herzog

MEDIO ORIENTE

Netanyahu chiede la grazia Attivisti italiani aggrediti dai coloni in Cisgiordania

di **CAFERRI, COLARUSSO e SCARAMUZZI**

alle pagine 6, 7 e 8

Quei ragazzi che non sanno cosa dicono

di **CONCITA DE GREGORIO**

La tragedia è che non sanno niente. È una tenaglia di L'ignoranza micidiale. Un pericolo mai corso, in queste proporzioni, prima d'ora. Dall'alto, dal basso: non sanno di cosa parlano. Chi governa, chi contesta chi governa: un coro all'unisono di frasi a caso, incompetenza, protervia, di presunzione dispotica. Ecco cosa ha prodotto la cultura dell'incultura. Vent'anni ma anche trenta, a contare dal principio, di demolizione sistematica del sapere, della fatica che si fa. Dello sforzo di imparare additato al pubblico ludibrio come privilegio. Uno vale uno, l'uguaglianza al grado zero della conoscenza che è facile, no? Difficile è essere uguali al grado cento, ma costa: investimenti, azione di governo tesa al bene comune e non al proprio. Certo, la diffusione del sapere è un pericolo per chi non sa. La conoscenza altrui - metti: della Costituzione, delle leggi - è la misura esatta della tua scarsa conoscenza dunque ogni volta che c'è qualcuno di preparato, nella stanza, che esca: meglio avere compagni di lavoro e cittadini ignari, si manipolano meglio. Bisognava avere un'idea di mondo che non fosse fondata sulla ricchezza e sul premio ai più fedeli fra i vassalli, oltreché sulla vendetta verso gli avversari, ma nessuno da molti anni quell'idea l'ha mai più avuta. Le caste, invece, hanno detto.

continua a pagina 14

Logo: Certified LBMA B
ITALPREZIOSI
Investi oggi sul tuo domani
WWW.ITALPREZIOSI.IT

IL CASO
Stuprata a Milano nelle strade della movida

di **ILARIA CARRA**

Una serata in discoteca con le amiche nella movida milanese. Quindi la scelta di seguire un ragazzo appena conosciuto e appartarsi con lui in auto. Ma, a un certo punto, qualcosa cambia, la ventiquattrenne scende dalla macchina sbattendo la portiera, scappa via e successivamente lo denuncia: "Mi ha violentata".

a pagina 25

IL FESTIVAL
Rap, indie e il ritorno di Patty Pravo i 30 big (e non) in gara a Sanremo



di **GINO CASTALDO**

Hai voglia a dire ecumenico, hai voglia a dire che il festival è pur sempre il festival, ma una certa quota di lisergica creatività Conti ce l'ha voluta mettere. A meno che non sia solamente il divertimento di pregustare lo stupore del pubblico generalista che all'annuncio del cast al Tg1 almeno avrebbe mormorato: Samuraj Jay chi?

a pagina 33

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: publicita@mazzoni.it



La nostra carta previene
di meglio il riciclo
e riduce l'inquinamento
in maniera sostenibile



DOMANI BEBE VIO DIRETTRICE PER UN GIORNO

Il lavoro negato ai disabili "Preferiscono le multe"

FLAVIA AMABILE - PAGINA 20



IL FESTIVAL

Ecco il Sanremo per tutti tra esordi, ritorni e figli di

LUCA DONDONI - ALLE PAGINE 30 E 31



IL COLLOQUIO

Jodie Foster: i miei maestri De Niro e Anthony Hopkins

MARCO CONSOLI - PAGINA 31

1,90 € CON SPECIALE OROLOGI ■ ANNO 159 ■ N. 330 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



LUNEDÌ 1 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'INTERVENTO

"La Stampa un giornale libero che non si lascia intimidire"

JOHNEL KANN



L'attacco che questa redazione ha subito è stato brutale e vile. Un tentativo evidente di intimidire chi lavora per raccontare la realtà con rigore e indipendenza. - PAGINA 27

L'INTERVISTA

Lo Russo: Piantedosi troppa retorica

GIULIARICCI

«L'Italia ha saputo sconfiggere in passato l'eversione di destra e di sinistra proprio grazie alla capacità delle istituzioni di non confondere i piani, di distinguere responsabilità individuali da contesti più ampi, di mantenere freddezza e rigore democratico. È questo che dobbiamo fare anche oggi. La politica deve essere all'altezza di questa responsabilità, senza semplificazioni». Parla così Stefano Lo Russo, sindaco del capoluogo piemontese e leader dei sindacati del Pd. - PAGINA 8

IRACCONTI

La violenza che rende vuoto il dissenso

FRANCESCA MANNOCCCHI - PAGINA 7

Se la redazione è una città aperta

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINE 6 E 7

GLI UCRAINI A MIAMI PER TRATTARE LA PACE. RUBIO: INCONTRI TOSTI, C'È ANCORA LAVORO DA FARE

Gli italiani feriti dai coloni "Botte anche alle donne"

Cisgiordania, l'assalto a tre volontari. Netanyahu chiede la grazia a Herzog

IL COMMENTO

L'agonia di Gaza è già dimenticata

ANNAFOA

Sembra che ci siamo dimenticati di Gaza. Dopo tante manifestazioni su Gaza e sulla questione palestinese è sceso il silenzio, o almeno qualcosa di molto simile. - PAGINA 4

DEL GATTO, GALEAZZI, MAGRÌ, SIMONI

«Wake up, Italians!». L'alba tra le dune rocciose di Ein al-Duyuk, alla periferia di Gerico, sveglia e stordisce i tre attivisti italiani di Fazzà - e una volontaria canadese - con la violenza scaricata a pugni e calci su tutto il corpo dai coloni israeliani. «Non tornate più», è la minaccia dei dieci villi aggressori, mascherati e armati con bastoni e fucili. X. - PAGINE 2-4 E PAGINE 10 E 11

LA GEOPOLITICA

Zelensky, la morsa di Trump e Putin

STEFANO STEFANINI

Volodymyr Zelensky ha la pelle dura. Gli servirà, tutta e di più, per permettere all'Ucraina di uscire indenne da due negoziati nell'arco di pochi giorni. - PAGINA 11

LE IDEE

La sinistra e la strada stretta delle leader al potere

BARBARA CARNEVALI



L'elezione della prima donna premier del Giappone ripropone una questione spinosa che non viene affrontata nei dibattiti pubblici. CARRATELLI - PAGINE 16 E 17

IL RETROSCENA

Marina, Pier Silvio le mosse politiche

ILARIO LOMBARDO

Dentro Forza Italia si parla da tempo della voglia di Pier Silvio di scendere a Roma, frequentarla di più, «per annusare l'aria» - dicono interpretando le sue suggestioni - «per comprendere maggiormente gli ingranaggi della politica». La tentazione resta quella di rimettere il piede sul calcio delle orme paterne. Ed è da un po' che si parla dei lavori di ristrutturazione dell'ufficio romano del secondogenito del Cavaliere. - PAGINA 17

L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ

I pm: pressioni Mef sui consiglieri Mps

MONTICELLI, SIRAVO - PAGINE 14 E 15

L'ad Fastweb: Tlc il risiko non è finito

GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 22

DUPLANTIS ELETTO ATLETA DELL'ANNO: LE VITTORIE, IL DOPING, I GOVERNI E IL RAPPORTO CON I POPOLI

"Il mio salto sul mondo"

GIULIA ZONCA - PAGINA 35



IL NUOVO KO A LECCE

Baroni sbaglia tutto il Toro si è smarrito



GIANLUCA ODDENINO

Altro giro, altro blackout. Il Toro conferma i propri limiti strutturali e mentali, concedendo due gol in due minuti a una squadra con uno dei peggiori attacchi d'Europa. - PAGINE 32 E 33

LA VERGOGNA DEL GIULIO CESARE

"Io, nella lista degli stupri adesso ho più paura"

MARIA CORBI

«Mi sono sentita minacciata a prescindere da chi sia l'autore. Ci siamo sentite esposte e umiliate. Il primo impatto è stato violento e con il passare dei giorni l'angoscia è andata crescendo». A parlare è una delle ragazze della "lista stupri" scritta sulla parete di un bagno del liceo Giulio Cesare, a Roma. - PAGINA 19



IL DIBATTITO

Perché i genitori nei boschi non sono padroni dei figli

MAURIZIO MAGGIANI



A proposito dell'acclamata nota come "famiglia del bosco", voglio raccontare una piccola storia personale, piccola sì ma incisiva nella mia biografia, la grande conquista del water. Non sono stato un bambino dei boschi, ma un bambino dei campi, eccome. - PAGINA 21

Trustpilot **4.5** (1000+ recensioni)

FLYERARM.it
TIPOGRAFIA ONLINE

Generali Macchine David Arribas

STAMPAMO TUTTO
Anche gli Attacchi D'Arte

IL TUO LOGO QUI

 <p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Perché solo con un sistema di dati in grado di gestire 100 anni di informazioni.</small></p>	<p>MARCO SALA (DESA) Chanteclair globale: il Gallo del pulito ora in Nord America di FRANCESCA GAMBARINI 10</p> 	<p>L'INDAGINE DI MILANO Dopo Mps-Mediobanca si riapre il risiko? Le ex popolari fanno gola di STEFANO RIGHI 4</p>	<p>FISCO Il ritorno dell'Imu Pagare il giusto senza fare errori di STEFANO POGGI L. e CORRADO FENICI 48</p>	 <p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Perché solo con un sistema di dati in grado di gestire 100 anni di informazioni.</small></p>
--	---	---	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 1.12.2025 ANNO XXIX - N. 45

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LA GEOPOLITICA PESA SUI MERCATI ALL'EUROPA NON BASTANO LE NORME

INVESTIRE È VITALE (MA È SLALOM TRA LE REGOLE)

di FERRUCCIO DE BORTOLI

L'errore più frequente che commettiamo è quello di ritenere che i mutamenti geopolitici riguardino esclusivamente i rapporti tra gli Stati e tra i governi e non, invece, tra i privati e tra le imprese. O, perlomeno, che siano condizionate, quasi esclusivamente, le relazioni con i soggetti dei Paesi coinvolti (Russia ed alleati o anche gli Stati Uniti per esempio). In realtà i rivolgimenti, anche traumatici, della geopolitica di questi ultimi tempi, influenzano alla radice i comportamenti di tutti i soggetti della vita pubblica ed economica, nessuno escluso. Un esempio: la frammentazione giuridica è un nuovo rischio aziendale, ampiamente sottovalutato. Si richiedono competenze di regulatory intelligence e public affairs. Cambia, profondamente, il ruolo dei chief legal officer. Occorre la capacità di intercettare i macro-trend geopolitici, mitigare i rischi (dai dazi all'asset freezing e screening sugli investimenti) ma anche cogliere nuove opportunità, che non mancano. Gli Stati e il potere pubblico contano di più, cresce il loro ruolo di intermediazione, anche clientelare (un esempio nostrano è la dilatazione del golden power). Le grandi innovazioni sembrano essere riservate solo a giganti autoritari o monopolisti ed oligarchi. La concorrenza non è più un valore assoluto. Si diffondono mercati privati a danno di quelli pubblici.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Stefano Caselli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Valentina Iorio, Riccardo Luna, Daniele Manca, Rita Querzè, Nicola Saldutti, Isidoro Trovato, Maria Elena Zanini**
 7, 14, 15, 18, 19, 20, 23, 44



Amazon vs Walmart
 LA SFIDA TRA I DUE COLOSSI
John Furner, ecco l'anti Bezos
Il re dei supermercati con due milioni di dipendenti va all'attacco sull'e-commerce
 di STEFANO RAVASCHIO 8

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Al Museo Poldi Pezzoli, i sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria assicurano spazi confortevoli e ad alta efficienza energetica. Queste soluzioni permettono di preservare le opere in condizioni ottimali, offrendo ai visitatori un'esperienza culturale coinvolgente.



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Museo Poldi Pezzoli (Milano)



mitsubishielectric.it



Borsa Italiana

Primo Piano

Economia e finanza: gli orari del Senato / martedì' -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 nov - 15,00 Dlgs Raee; Dlgs rifiuti batterie; Dlgs fonti rinnovabili (Ambiente) 16,15 audizioni Guardia Costiera; **Assoporti**; Confitarma; Federagenti; Unasca; Marevivo; Società nazionale di salvamento; Alis; Assonave; Assonautica italiana; Assomarinas; Assonat su Ddl risorsa mare (Ambiente). Bof (RADIOCOR) 30-11-25 17:05:05 (0379) 5 NNNN.

Borsa Italiana

Economia e finanza: gli orari del Senato / martedì' -2-

11/30/2025 17:32

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 nov - 15,00 Dlgs Raee; Dlgs rifiuti batterie; Dlgs fonti rinnovabili (Ambiente) 16,15 audizioni Guardia Costiera; Assoporti; Confitarma; Federagenti; Unasca; Marevivo; Società nazionale di salvamento; Alis; Assonave; Assonautica italiana; Assomarinas; Assonat su Ddl risorsa mare (Ambiente). Bof (RADIOCOR) 30-11-25 17:05:05 (0379) 5 NNNN.

Crollo trimestrale del traffico delle merci varie nei porti di Genova e Savona-Vado

Nel periodo luglio-settembre sono diminuite anche le rinfuse solide. Aumento dei carichi liquidi Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei porti di Genova e **Savona-Vado** Ligure, pari ad oltre 15 milioni di tonnellate, ha registrato una flessione del -4,7% che è stata contenuta dall'incremento delle rinfuse liquide che ha parzialmente compensato la rilevante diminuzione delle merci varie e delle rinfuse solide. Inoltre, il calo è stato generato dalla riduzione del -5,2% dei volumi movimentati nel **porto** di **Savona-Vado** che sono ammontati a 3,4 milioni di tonnellate, riduzione che è stata contenuta dal riconteggio dei volumi di rotabili e merci convenzionali movimentati lo scorso anno nello scalo portuale di **Savona** che sono risultati inferiori di diverse decine di tonnellate rispetto a quanto rilevato in precedenza. Il traffico nel **porto** del capoluogo ligure, pari a 11,6 milioni di tonnellate, ha segnato invece un lieve aumento del +0,5%. Nel periodo luglio-settembre del 2025 il solo traffico delle merci varie nel **porto** di Genova si è attestato a 7,9 milioni di tonnellate (-6,0%), di cui 5,4 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-7,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 570mila teu (-8,7%), 2,5 milioni di tonnellate di rotabili (-2,3%) e 130mila tonnellate di merci convenzionali (+6,3%). Assai più marcata la diminuzione delle rinfuse secche che hanno totalizzato 239mila tonnellate (-25,6%), di cui 163mila tonnellate di prodotti metallurgici (+8,9%), 42mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-32,5%), 20mila tonnellate di prodotti chimici (+93,4%) e 13mila tonnellate di altre rinfuse solide (+25,8%). Le rinfuse liquide sono state pari a 3,5 milioni di tonnellate (+23,0%), incluse 2,4 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+32,1%), 887mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+5,3%), 109mila tonnellate di prodotti chimici (+1,6%) e 116mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+34,6%). Nel **porto** di **Savona-Vado** il totale trimestrale delle merci varie è stato di quasi 1,4 milioni di tonnellate (-20,9%), di cui un milioni di tonnellate di merci in container (-20,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 179mila teu (+50,9%), 176mila tonnellate di rotabili (-15,9%) e 195mila tonnellate di altre merci varie (-27,1%). Anche a **Savona-Vado** il traffico delle rinfuse solide ha accusato un forte calo essendo stato pari a 377mila tonnellate (-23,0%), di cui 146mila tonnellate di carbone (-40,2%), 138mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+43,3%), 33mila tonnellate di cereali (-48,9%), 31mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-37,1%), 17mila tonnellate di prodotti chimici (-11,1%) e 12mila tonnellate di prodotti metallurgici (-29,1%). Le rinfuse liquide sono cresciute del +21,1% a 1,7 milioni di tonnellate, incluse quasi 1,6 milioni di tonnellate di petrolio grezzo



Nel periodo luglio-settembre sono diminuite anche le rinfuse solide. Aumento dei carichi liquidi Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure, pari ad oltre 15 milioni di tonnellate, ha registrato una flessione del -4,7% che è stata contenuta dall'incremento delle rinfuse liquide che ha parzialmente compensato la rilevante diminuzione delle merci varie e delle rinfuse solide. Inoltre, il calo è stato generato dalla riduzione del -5,2% dei volumi movimentati nel **porto** di **Savona-Vado** che sono ammontati a 3,4 milioni di tonnellate, riduzione che è stata contenuta dal riconteggio dei volumi di rotabili e merci convenzionali movimentati lo scorso anno nello scalo portuale di **Savona** che sono risultati inferiori di diverse decine di tonnellate rispetto a quanto rilevato in precedenza. Il traffico nel porto del capoluogo ligure, pari a 11,6 milioni di tonnellate, ha segnato invece un lieve aumento del +0,5%. Nel periodo luglio-settembre del 2025 il solo traffico delle merci varie nel **porto** di Genova si è attestato a 7,9 milioni di tonnellate (-6,0%), di cui 5,4 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-7,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 570mila teu (-8,7%), 2,5 milioni di tonnellate di rotabili (-2,3%) e 130mila tonnellate di merci convenzionali (+6,3%). Assai più marcata la diminuzione delle rinfuse secche che hanno totalizzato 239mila tonnellate (-25,6%), di cui 163mila tonnellate di prodotti metallurgici (+8,9%), 42mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-32,5%), 20mila tonnellate di prodotti chimici (+93,4%) e 13mila tonnellate di altre rinfuse solide (+25,8%). Le rinfuse liquide sono state pari a 3,5 milioni di tonnellate (+23,0%), incluse 2,4 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+32,1%), 887mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+5,3%), 109mila tonnellate di prodotti chimici (+1,6%) e 116mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+34,6%). Nel **porto** di **Savona-Vado** il totale trimestrale delle merci varie è stato di quasi 1,4 milioni di tonnellate (-20,9%), di cui un milioni di tonnellate di merci in container (-20,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 179mila teu (+50,9%), 176mila tonnellate di rotabili (-15,9%) e 195mila tonnellate di altre merci varie (-27,1%). Anche a **Savona-Vado** il traffico delle rinfuse solide ha accusato un forte calo essendo stato pari a 377mila tonnellate (-23,0%), di cui 146mila tonnellate di carbone (-40,2%), 138mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+43,3%), 33mila tonnellate di cereali (-48,9%), 31mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-37,1%), 17mila tonnellate di prodotti chimici (-11,1%) e 12mila tonnellate di prodotti metallurgici (-29,1%). Le rinfuse liquide sono cresciute del +21,1% a 1,7 milioni di tonnellate, incluse quasi 1,6 milioni di tonnellate di petrolio grezzo

Informare

Genova, Voltri

(+21,1%), 79mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+2,3%) e 33mila tonnellate di altri carichi liquidi (+113,9%). Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico dei passeggeri nel **porto** di Genova ha segnato una flessione del -6,4% nel segmento dei traghetti con 1,3 milioni di persone movimentate e un aumento del +2,8% in quello delle crociere con 530mila passeggeri. A **Savona-Vado** sono risultati in diminuzione sia i passeggeri dei traghetti che quelli delle crociere, pari rispettivamente a 253mila unità (-11,6%) e 183mila unità (-2,3%).

Piciocchi: "Ecco perché fermammo la tassa sui crocieristi. Non era applicabile e rischiava contenziosi"

Il dibattito sulla tassa destinata ai crocieristi si è ormai acceso in tutta la città. Primocanale, da diversi giorni, sta approfondendo la misura analizzandone vantaggi e criticità, in vista dell'entrata in vigore prevista non prima di marzo. C'è chi la considera un provvedimento necessario, quasi un indennizzo per i disagi che le attività del porto causano a molti residenti e chi invece un rischio per i numeri dei traffici. Il vicesindaco di Genova, Alessandro Terrile nei giorni scorsi è intervenuto su Primocanale.it, rispondendo anche all'articolo firmato dall'editore Maurizio Rossi. Alta tensione tra Secolo e Salis per la tassa sui crocieristi. Chi ha ragione? Nelle ultime ore si aggiunge al confronto anche l'ex assessore Pietro Piciocchi, con una lettera che pubblichiamo integralmente. "In questi giorni sono stato più volte chiamato in causa come Assessore al bilancio della passata amministrazione per avere avviato il percorso che ha portato la Giunta Salis a volere istituire la tassa di imbarco a cui Primocanale sta dedicando un importante approfondimento. È vero: fu la precedente Giunta comunale ad adottare per prima il tributo con una delibera che, tuttavia, non fu mai portata all'approvazione del Consiglio comunale. Spiego le motivazioni che indussero il sottoscritto, in allora reggente del Comune di Genova, ad interrompere l'iter approvativo di questo provvedimento. Una premessa è d'obbligo: come ha riferito l'attuale Vice Sindaco, la misura in questione è stata inserita in un accordo per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio tra il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base di una disposizione di legge che è stata applicata anche in altri grandi Comuni tra cui Napoli, Torino, Venezia e Palermo. L'accordo fu firmato nell'anno 2022 e, oltre all'addizionale sui diritti di imbarco, aveva previsto l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF. In cambio eravamo riusciti ad ottenere che il MEF riconoscesse al bilancio del Comune un trasferimento in parte corrente di circa 25 milioni di euro all'anno fino al 2032: tanta manna. Tengo tuttavia a precisare che la manovra sull'imposta sul reddito fu attuata in virtù di una intesa politica con il Governo di allora che in quell'anno aveva diminuito le aliquote dell'IRPEF. Tradotto: l'intera operazione di rimodulazione dell'addizionale comunale fu effettuata dalla passata amministrazione in regime di neutralità fiscale per i contribuenti genovesi. Quanto all'addizionale ai diritti d'imbarco, che nella prima fase fummo costretti ad inserire nell'accordo con il Governo, ci rendemmo presto conto di come la stessa non fosse applicabile. Vi ostava il fatto che la legge si limitasse a prevedere l'istituzione della tassa ma non disciplinasse - come tutt'ora non disciplina affatto - le procedure di riscossione e gli obblighi dei vettori. E il Comune non aveva il potere normativo per colmare queste lacune. Iniziò dunque un confronto serrato con vari Ministeri (Economia, Interno, Trasporti) per comprendere se effettivamente



Il dibattito sulla tassa destinata ai crocieristi si è ormai acceso in tutta la città. Primocanale, da diversi giorni, sta approfondendo la misura analizzandone vantaggi e criticità, in vista dell'entrata in vigore prevista non prima di marzo. C'è chi la considera un provvedimento necessario, quasi un indennizzo per i disagi che le attività del porto causano a molti residenti e chi invece un rischio per i numeri dei traffici. Il vicesindaco di Genova, Alessandro Terrile nei giorni scorsi è intervenuto su Primocanale.it, rispondendo anche all'articolo firmato dall'editore Maurizio Rossi. Alta tensione tra Secolo e Salis per la tassa sui crocieristi. Chi ha ragione? Nelle ultime ore si aggiunge al confronto anche l'ex assessore Pietro Piciocchi, con una lettera che pubblichiamo integralmente. "In questi giorni sono stato più volte chiamato in causa come Assessore al bilancio della passata amministrazione per avere avviato il percorso che ha portato la Giunta Salis a volere istituire la tassa di imbarco a cui Primocanale sta dedicando un importante approfondimento. È vero: fu la precedente Giunta comunale ad adottare per prima il tributo con una delibera che, tuttavia, non fu mai portata all'approvazione del Consiglio comunale. Spiego le motivazioni che indussero il sottoscritto, in allora reggente del Comune di Genova, ad interrompere l'iter approvativo di questo provvedimento. Una premessa è d'obbligo: come ha riferito l'attuale Vice Sindaco, la misura in questione è stata inserita in un accordo per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio tra il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base di una disposizione di legge che è stata applicata anche in altri grandi Comuni tra cui Napoli, Torino, Venezia e Palermo. L'accordo fu firmato nell'anno 2022 e, oltre all'addizionale sui

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

il Governo intendesse mettere in condizione gli enti locali di riscuotere questa tassa. Ci fu un vivace dibattito, che coinvolse gli Assessori al bilancio di varie Città, tra cui il sottoscritto, per studiare una riforma che regolamentasse compiutamente la materia, mutuandone il contenuto dall'attuale disciplina del tributo di sbarco sulle isole minori. Di questa discussione, peraltro, si trova eco nel disegno di legge di riforma della finanza locale che ha recepito la tassa d'imbarco, anche se, allo stato, è ben lungi dall'essere approvato. Nel frattempo importanti vettori aerei avevano impugnato le delibere istitutive della tassa di Venezia e Napoli. Ebbene, a motivo di questa situazione confusa, il Comune di **Genova**, in sede tecnica e con riserva di ogni decisione politica sul punto, sottopose al Governo la possibilità di una ulteriore rimodulazione delle addizionali IRPEF, specificando che ciò veniva proposto anche allo scopo di compensare il mancato gettito derivante dall'impossibilità di istituire la tassa portuale. Tutto ciò così da potere conseguire, per altra via, il target di gettito stabilito dall'accordo. Il Ministero dell'Interno, consapevole delle difficoltà che si erano incontrate, diede ampia disponibilità in tal senso. In una nota trasmessa al Comune lo scorso 24 febbraio, il Dipartimento per la Finanza locale, "preso atto delle difficoltà applicative della misura relativa ai diritti di imbarco", invitava il Comune di **Genova** a fornire le proprie proposte di revisione dell'intesa. La mia decisione di interrompere l'iter approvativo del provvedimento era dipesa, dunque, da una presa d'atto della realtà: il fatto che, se anche avessimo istituito questa tassa, non saremmo stati in grado di riscuoterla; la necessità di evitare di coinvolgere il Comune in contenziosi dagli esiti incerti (il Comune di Venezia aveva perso in Consiglio di Stato); l'esigenza, che avevo avvertito, di una maggiore concertazione con il cluster portuale che aveva manifestato più d'una perplessità. Aggiungo tutta una serie di ulteriori dubbi tecnico-giuridici che mi erano sorti, primo tra tutti se fosse o meno dovuta l'IVA sui diritti d'imbarco, nonché la possibilità stessa di istituire una misura denominata "addizionale comunale sui diritti d'imbarco per passeggero", considerato che nel **Porto** di **Genova** non esistono e non si applicano "diritti di imbarco per passeggero". Non c'era, dunque, nulla su cui "addizionare". Da tutto quanto ho raccontato traggono due conclusioni: in primo luogo, mi pare troppo semplicistico, come pretende l'attuale Giunta, addebitare alla passata amministrazione la "colpa" per essere stata costretta ad istituire questa tassa. Non fummo costretti noi allora e non lo è certo questa Amministrazione adesso. Ritengo che chi governa si debba assumere fino in fondo la responsabilità delle proprie decisioni. Questo continuo attribuire al passato le cause di provvedimenti fastidiosi inizia francamente a diventare stucchevole. In secondo luogo, mi pare del tutto improbabile, considerata la piena comprensione della vicenda e l'ampia disponibilità manifestata dal Ministero, che il Comune di **Genova** sia stato recentemente "messo in mora" dallo Stato per la mancata istituzione del tributo e su questo aspetto credo che sia giusto attendersi dal Comune maggiore chiarezza. Nel frattempo, per le ragioni che ho esposto, continuo a non comprendere l'utilità di istituire una tassa che, se non ci saranno modifiche alla normativa, non potrà essere riscossa". *Vince **Genova**, ex sindaco facente funzioni di **Genova** Iscriviti

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia inaugurato il nuovo terminal crociere Bramante

Roma Cruise Terminal ha celebrato l'inaugurazione del Terminal Donato Bramante, nuova struttura per le crociere completata in meno di un anno dall'avvio dei lavori. Questa nuova infrastruttura, la seconda realizzata dalla società partecipata da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean Cruises, rappresenta "un passo strategico per consolidare il ruolo di Civitavecchia come uno dei principali hub crocieristici in Europa" si legge in una nota. Il terminal, progettato dallo Studio Vicini di **Genova** e da Sisco Ingegneria di Civitavecchia, è stato concepito per accogliere le grandi navi da crociera e garantire servizi all'avanguardia. Tra le principali caratteristiche una Sala check-in con 23 postazioni, espandibili fino a 46, 30 schermi informativi per aggiornamenti in tempo reale su itinerari e servizi, cruise bar dedicato all'accoglienza dei passeggeri, ambienti arricchiti da riproduzioni dei luoghi più iconici di Roma e Civitavecchia. Come parte del progetto, sono stati completati diversi interventi sulla banchina fra cui: installazione di colonne Lan, nuove bitte da 300 tonnellate e ampliamento della banchina da 9 a 22 metri per migliorare le operazioni di manovra. Il progetto ha coinvolto 20 aziende, di cui 10 locali, generando un impatto significativo sull'economia di Civitavecchia e del Lazio. L'industria crocieristica nel porto produce ogni anno circa 200 milioni di euro di ricadute economiche e impiega oltre 2.300 persone. John Portelli, direttore generale di Roma Cruise Terminal, ha dichiarato: "Dal 2007 abbiamo movimentato quasi 42 milioni di passeggeri. Il Terminal Donato Bramante è la testimonianza concreta dell'impegno dei nostri azionisti - Costa Crociere, MSC Cruises/Marinvest e Royal Caribbean Cruises - per la crescita del porto di Civitavecchia e dell'intero territorio".



Porti Realizzate nuove bitte da 300 tonnellate e l'ampliamento della banchina da 9 a 22 metri per migliorare le operazioni di manovra di REDAZIONE SHIPPING ITALY Roma Cruise Terminal ha celebrato l'inaugurazione del Terminal Donato Bramante, nuova struttura per le crociere completata in meno di un anno dall'avvio dei lavori. Questa nuova infrastruttura, la seconda realizzata dalla società partecipata da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean Cruises, rappresenta "un passo strategico per consolidare il ruolo di Civitavecchia come uno dei principali hub crocieristici in Europa" si legge in una nota. Il terminal, progettato dallo Studio Vicini di Genova e da Sisco Ingegneria di Civitavecchia, è stato concepito per accogliere le grandi navi da crociera e garantire servizi all'avanguardia. Tra le principali caratteristiche una Sala check-in con 23 postazioni, espandibili fino a 46, 30 schermi informativi per aggiornamenti in tempo reale su itinerari e servizi, cruise bar dedicato all'accoglienza dei passeggeri, ambienti arricchiti da riproduzioni dei luoghi più iconici di Roma e Civitavecchia. Come parte del progetto, sono stati completati diversi interventi sulla banchina fra cui: installazione di colonne Lan, nuove bitte da 300 tonnellate e ampliamento della banchina da 9 a 22 metri per migliorare le operazioni di manovra. Il progetto ha coinvolto 20 aziende, di cui 10 locali, generando un impatto significativo sull'economia di Civitavecchia e del Lazio. L'industria crocieristica nel porto produce ogni anno circa 200 milioni di euro di ricadute economiche e impiega oltre 2.300 persone. John Portelli, direttore generale di Roma Cruise Terminal, ha dichiarato: "Dal 2007 abbiamo movimentato quasi 42 milioni di passeggeri. Il Terminal Donato Bramante è la testimonianza concreta dell'impegno dei nostri azionisti - Costa Crociere, MSC Cruises/Marinvest e Royal Caribbean Cruises - per la crescita del porto di Civitavecchia e dell'intero territorio". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER

Cronache Della Campania

Napoli

Porto di Pozzuoli, il pontone galleggiante sarà operativo a gennaio: il piano per superare il bradisismo

Interventi strategici e bonifiche in corso: il **porto** si prepara a una nuova fase di funzionalità e sicurezza. Ascolta questo articolo ora... Ieri in Prefettura a Napoli si è tenuto un incontro strategico convocato dal Prefetto Michele di Bari, dedicato all'aggiornamento sulle criticità infrastrutturali del **Porto** di Pozzuoli, fortemente condizionato dal fenomeno bradisismico. Alla riunione hanno partecipato il Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nei Campi Flegrei, Fulvio Soccodato, il Sindaco di Pozzuoli Luigi Manzoni, il Comandante della Capitaneria di **Porto** Agostino Galati e i rappresentanti delle Direzioni Generali Mobilità e Protezione Civile della Regione Campania. Durante l'incontro, il Commissario Soccodato ha illustrato lo stato avanzato degli interventi di elevata complessità tecnica, finanziati dalla Struttura Commissariale e realizzati dalla Regione Campania. Nisida, il calcio come seconda possibilità: 17 ragazzi diventano aiuto allenatori. Tra questi, spicca l'installazione del pontone galleggiante, fondamentale per facilitare le operazioni di imbarco e sbarco dei traghetti. Il cronoprogramma prevede la completa operatività del pontone già nel mese di gennaio, a seguito delle prove di messa in esercizio e delle autorizzazioni della Capitaneria di **Porto**. Soccodato ha inoltre comunicato che, dopo la bonifica di numerosi ordigni bellici rinvenuti nel fondale, sono in programma i lavori di livellamento del **porto**, che miglioreranno la sicurezza e la fluidità delle manovre dei traghetti. Si sta valutando, in sinergia con la Regione Campania, l'estensione di queste attività anche all'approdo destinato allo sbarco del pescato, per ottimizzare la spesa pubblica e coordinare le azioni di riqualificazione. Al termine della riunione, tutti i partecipanti hanno espresso soddisfazione per i progressi raggiunti, sottolineando come il **porto** di Pozzuoli rappresenti non solo una via di allontanamento fondamentale dall'area colpita dal bradisismo, ma anche un nodo strategico per la mobilità verso le isole e per l'economia locale.



Interventi strategici e bonifiche in corso: il porto si prepara a una nuova fase di funzionalità e sicurezza. Ascolta questo articolo ora... Ieri in Prefettura a Napoli si è tenuto un incontro strategico convocato dal Prefetto Michele di Bari, dedicato all'aggiornamento sulle criticità infrastrutturali del Porto di Pozzuoli, fortemente condizionato dal fenomeno bradisismico. Alla riunione hanno partecipato il Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nei Campi Flegrei, Fulvio Soccodato, il Sindaco di Pozzuoli Luigi Manzoni, il Comandante della Capitaneria di Porto Agostino Galati e i rappresentanti delle Direzioni Generali Mobilità e Protezione Civile della Regione Campania. Durante l'incontro, il Commissario Soccodato ha illustrato lo stato avanzato degli interventi di elevata complessità tecnica, finanziati dalla Struttura Commissariale e realizzati dalla Regione Campania. Nisida, il calcio come seconda possibilità: 17 ragazzi diventano aiuto allenatori. Tra questi, spicca l'installazione del pontone galleggiante, fondamentale per facilitare le operazioni di imbarco e sbarco dei traghetti. Il cronoprogramma prevede la completa operatività del pontone già nel mese di gennaio, a seguito delle prove di messa in esercizio e delle autorizzazioni della Capitaneria di Porto. Soccodato ha inoltre comunicato che, dopo la bonifica di numerosi ordigni bellici rinvenuti nel fondale, sono in programma i lavori di livellamento del porto, che miglioreranno la sicurezza e la fluidità delle manovre dei traghetti. Si sta valutando, in sinergia con la Regione Campania, l'estensione di queste attività anche all'approdo destinato allo sbarco del pescato, per ottimizzare la spesa pubblica e coordinare le azioni di riqualificazione. Al termine della riunione, tutti i partecipanti hanno espresso soddisfazione per i progressi raggiunti, sottolineando come il porto di Pozzuoli rappresenti non solo una via di allontanamento fondamentale dall'area colpita dal bradisismo, ma anche un nodo

Informare

Augusta

Il porto grande di Siracusa sarà dotato di nuova stazione marittima

Sarà ristrutturato e riqualificato un vecchio capannone Il porto grande di Siracusa sarà dotato di nuova stazione marittima realizzata tramite la ristrutturazione e la riqualificazione di un vecchio capannone che fungeva da magazzino, abbandonato da oltre vent'anni, situato al molo Sant'Antonio, «in una posizione - ha evidenziato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, presentando il progetto - strategica per garantire servizi e attività portuali». Di Sarcina ha reso noto che la gara per appaltare i lavori è ormai pronta e riguarda un'area di 6,5 ettari. Nella prima fase si procederà alla ristrutturazione interna del vecchio stabile, per il quale è in fase di chiusura una progettazione esecutiva, già in gara nelle prossime settimane. Nella seconda si lavorerà sulla parte esterna (fabbricato e aree circostanti), che dovrà avere una conformazione architettonica in grado di dialogare con il contesto paesaggistico e urbanistico d'inserimento, e sarà realizzata attraverso la promozione di un concorso di progettazione internazionale in due fasi: nella prima il vaglio di un'idea progettuale; nella seconda l'approfondimento con il relativo affidamento della progettazione PFTE ed esecutiva dell'idea originaria finalizzata all'avvio della procedura di gara per la realizzazione delle opere previste negli elaborati progettuali vincitori del concorso di progettazione. Sottolineando che il progetto dimostra il senso di concretezza dell'Autorità Portuale, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha espresso la soddisfazione dell'amministrazione comunale per il fatto «che si sia deciso di non investire in nuove strutture ma di riqualificare l'esistente e, per di più, di farlo attraverso un concorso internazionale che coinvolge la facoltà di Architettura dell'Università di Catania e gli ordini professionali. Sono certo che il risultato finale - ha aggiunto - sarà degno della città e che, da questa nuova infrastruttura, la bellezza del nostro Porto Grande potrà essere goduta da turisti e siracusani».



12/01/2025 00:18

Sarà ristrutturato e riqualificato un vecchio capannone Il porto grande di Siracusa sarà dotato di nuova stazione marittima realizzata tramite la ristrutturazione e la riqualificazione di un vecchio capannone che fungeva da magazzino, abbandonato da oltre vent'anni, situato al molo Sant'Antonio, «in una posizione - ha evidenziato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, presentando il progetto - strategica per garantire servizi e attività portuali». Di Sarcina ha reso noto che la gara per appaltare i lavori è ormai pronta e riguarda un'area di 6,5 ettari. Nella prima fase si procederà alla ristrutturazione interna del vecchio stabile, per il quale è in fase di chiusura una progettazione esecutiva, già in gara nelle prossime settimane. Nella seconda si lavorerà sulla parte esterna (fabbricato e aree circostanti), che dovrà avere una conformazione architettonica in grado di dialogare con il contesto paesaggistico e urbanistico d'inserimento, e sarà realizzata attraverso la promozione di un concorso di progettazione internazionale in due fasi: nella prima il vaglio di un'idea progettuale; nella seconda l'approfondimento con il relativo affidamento della progettazione PFTE ed esecutiva dell'idea originaria finalizzata all'avvio della procedura di gara per la realizzazione delle opere previste negli elaborati progettuali vincitori del concorso di progettazione. Sottolineando che il progetto dimostra il senso di concretezza dell'Autorità Portuale, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha espresso la soddisfazione dell'amministrazione comunale per il fatto «che si sia deciso di non investire in nuove strutture ma di riqualificare l'esistente e, per di più, di farlo attraverso un concorso internazionale che coinvolge la facoltà di Architettura dell'Università di Catania e gli ordini professionali. Sono certo che il risultato finale - ha aggiunto - sarà degno della città e che, da questa nuova infrastruttura, la bellezza del nostro Porto Grande potrà essere goduta da turisti e siracusani».

Informare

Focus

Oggi a Roma un presidio dei lavoratori dei porti per chiedere l'istituzione del Fondo di accompagnamento all'esodo

Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport presenti con una loro rappresentanza. Questo pomeriggio a Roma, davanti alla sede Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si terrà un presidio dei lavoratori dei **porti** per chiedere di concretizzare l'istituzione del Fondo di accompagnamento all'esodo. Annunciando l'iniziativa, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno sottolineato che da cinque anni nei **porti** si aspetta che sia concretizzato quanto sottoscritto nel rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e previsto dalla legge. «La questione - hanno denunciato le organizzazioni sindacali - non è più rinviabile, soprattutto nel mondo del lavoro portuale dove si svolgono attività complesse, pericolose e logoranti e pertanto il fondo di accompagnamento all'esodo diventa uno strumento indispensabile per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento». «Le lavoratrici e i lavoratori dei **porti** - hanno aggiunto Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - non possono ancora attendere invano uno strumento di cui i **porti** hanno un disperato bisogno perché la competitività di uno scalo marittimo si misura sull'efficienza e specializzazione della forza lavoro». Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport hanno annunciato che parteciperanno con una loro rappresentanza alla manifestazione per la mancata costituzione del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali che - hanno ricordato - è prevista da una norma, voluta e condivisa dalle parti, anche attraverso un accordo formalizzato durante le trattative del precedente rinnovo del Ccnl, norma in vigore dal 2021 ma mai attuata. Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport hanno evidenziato che la costituzione del Fondo è interesse del sistema produttivo e organizzativo delle aziende della portualità ed era stato pensato per agevolare il ricambio generazionale, nella consapevolezza che un settore in forte trasformazione e transizione come quello portuale necessita di accompagnare il cambiamento, l'inserimento di nuove risorse e profili professionali, la tutela di quei lavoratori che in alcune mansioni non può pensarsi che siano impiegati sino al raggiungimento dei requisiti pensionistici. Ricordando che non è usuale che le associazioni rappresentanti le aziende manifestino insieme alle organizzazioni sindacali, Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport hanno spiegato che «il messaggio che si vuole dare è che, laddove gli interessi sono comuni e vengono rappresentati con trasparenza e equilibrio abbia senso farlo insieme». «Ciò non toglie ovviamente - hanno precisato le associazioni datoriali - che laddove permangano aspetti di divergenza, come sul tema del contenzioso per le indennità ferie, le posizioni restino distanti e evidentemente nettamente contrapposte, ma anche questo fa parte della dialettica delle relazioni industriali e di come responsabilmente intendiamo affermare il nostro ruolo e gli interessi delle aziende che rappresentiamo: aziende che



Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport presenti con una loro rappresentanza. Questo pomeriggio a Roma, davanti alla sede Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si terrà un presidio dei lavoratori dei porti per chiedere di concretizzare l'istituzione del Fondo di accompagnamento all'esodo. Annunciando l'iniziativa, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno sottolineato che da cinque anni nei porti si aspetta che sia concretizzato quanto sottoscritto nel rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e previsto dalla legge. «La questione - hanno denunciato le organizzazioni sindacali - non è più rinviabile, soprattutto nel mondo del lavoro portuale dove si svolgono attività complesse, pericolose e logoranti e pertanto il fondo di accompagnamento all'esodo diventa uno strumento indispensabile per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento». «Le lavoratrici e i lavoratori dei porti - hanno aggiunto Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - non possono ancora attendere invano uno strumento di cui i porti hanno un disperato bisogno perché la competitività di uno scalo marittimo si misura sull'efficienza e specializzazione della forza lavoro». Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport hanno annunciato che parteciperanno con una loro rappresentanza alla manifestazione per la mancata costituzione del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali che - hanno ricordato - è prevista da una norma, voluta e condivisa dalle parti, anche attraverso un accordo formalizzato durante le trattative del precedente rinnovo del Ccnl, norma in vigore dal 2021 ma mai attuata. Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport hanno evidenziato che la costituzione del Fondo è interesse del sistema produttivo e organizzativo delle aziende della portualità ed era stato pensato per agevolare il ricambio generazionale, nella consapevolezza che un settore in forte trasformazione e transizione come quello portuale necessita di accompagnare il cambiamento, l'inserimento di nuove risorse e profili professionali, la tutela di quei

Informare

Focus

sono fatte di persone».

Shipping Italy

Focus

Per Fincantieri record mondiale nel 2026 con 8 navi passeggeri in consegna

Il prossimo sarà un esercizio da record per Fincantieri. Luigi Matarazzo, general manager responsabile della divisione navi mercantili, in un post su LinkedIn dopo la convention aziendale andata in scena nei giorni scorsi ha detto: "Il 2026 sarà un anno sfidante, come siamo abituati. Consegneremo, per la prima volta nel mondo, 8 navi da crociera in 5 cantieri diversi, faremo 2,6 milioni di ore di ingegneria, crescendo ulteriormente rispetto alle 2,4 di quest'anno. Come Divisione Navi Mercantili compriamo dalla nostra filiera più di 3,5 miliardi di euro di oggetti che andranno a bordo delle nostre navi". "Squadra" è il termine che Matarazzo ha scelto quando gli è stato chiesto di trovare una parola che li rappresenta alla convention dedicata ai quadri e dirigenti Fincantieri. "Nel nostro lavoro - ha detto - non esiste il fuoriclasse solitario, esiste una squadra. Ed è grazie alla squadra che ogni giorno facciamo tanto, e lo facciamo bene. Operiamo in un mercato cruise in ottima salute, con gli armatori che registrano livelli di booking superiori al pre-Covide una ripresa di molti segmenti, dal luxury in poi. Un momento positivo che abbiamo saputo cogliere, e che dobbiamo continuare a leggere e cavalcare attraverso il ringiovanimento delle flotte, l'efficientamento energetico e l'impegno su combustibili alternativi". Queste 8 nuove navi destinate a debuttare nel 2026 sono 7 unità da crociera e un traghetto costruito a Palermo per la Regione Siciliana. Nel mercato cruise la prima new entry sul mercato sarà Four Seasons I (20.000 tonnellate di stazza) in costruzione ad Ancona, seguita da Norwegian Luna (156.300 GT) per Norwegian Cruise Line in via di completamento a Marghera. La terza nuova costruzione che verrà consegnata a Monfalcone il prossimo anno sarà Mein Schiff Flow (161.000 GT) ordinata da Tui Cruises, cui farà seguito ad Ancona sempre nel secondo semestre Viking Mira (54.300 GT) destinata a entrare nella flotta di Viking Ocean Cruises. In estate sarà poi la volta di Explora III (64.000 GT) in via di completamento a **Genova** Sestri Ponente e operativa da metà anno per Explora Journeys (Gruppo Msc), mentre nel secondo semestre il costruttore italiano consegnerà ad Ancona anche la Viking Libra sempre a Viking Ocean Cruises (sarà la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno) e infine la Seven Seas Prestige a Regent Seven Seas Cruises (Gruppo Ncl) costruita a Marghera. N.C.



Cantieri Oltre al traghetto per la Regione Siciliana debutteranno Four Seasons I, Norwegian Luna, Mein Schiff Flow, Viking Mira, Explora III, Viking Libra e Seven Seas Prestige di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il prossimo sarà un esercizio da record per Fincantieri. Luigi Matarazzo, general manager responsabile della divisione navi mercantili, in un post su LinkedIn dopo la convention aziendale andata in scena nei giorni scorsi ha detto: "Il 2026 sarà un anno sfidante, come siamo abituati. Consegneremo, per la prima volta nel mondo, 8 navi da crociera in 5 cantieri diversi, faremo 2,6 milioni di ore di ingegneria, crescendo ulteriormente rispetto alle 2,4 di quest'anno. Come Divisione Navi Mercantili compriamo dalla nostra filiera più di 3,5 miliardi di euro di oggetti che andranno a bordo delle nostre navi". "Squadra" è il termine che Matarazzo ha scelto quando gli è stato chiesto di trovare una parola che li rappresenta alla convention dedicata ai quadri e dirigenti Fincantieri. "Nel nostro lavoro - ha detto - non esiste il fuoriclasse solitario, esiste una squadra. Ed è grazie alla squadra che ogni giorno facciamo tanto, e lo facciamo bene. Operiamo in un mercato cruise in ottima salute, con gli armatori che registrano livelli di booking superiori al pre-Covide una ripresa di molti segmenti, dal luxury in poi. Un momento positivo che abbiamo saputo cogliere, e che dobbiamo continuare a leggere e cavalcare attraverso il ringiovanimento delle flotte, l'efficientamento energetico e l'impegno su combustibili alternativi". Queste 8 nuove navi destinate a debuttare nel 2026 sono 7 unità da crociera e un traghetto costruito a Palermo per la Regione Siciliana. Nel mercato cruise la prima new entry sul mercato sarà Four Seasons I (20.000 tonnellate di stazza) in costruzione ad Ancona, seguita da Norwegian Luna (156.300 GT) per Norwegian Cruise Line in via di completamento a Marghera. La terza nuova costruzione che verrà consegnata a Monfalcone il prossimo anno sarà Mein Schiff Flow (161.000 GT) ordinata da Tui